IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 81 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDÌ 22 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Anche oggi il notiziario ufficiale c'informa di nuovi arresti per i diversi cascami.

Invero, bisogna riconoscere che in quest'affare si è proceduto speditamente e rigorosamente; ora sarebbe bene che, per quanto complicate possano essere le ricerche, non si perdesse tempo perchè, quando si sollevano con clamore iniziale certi scandali, la sanzione del magistrato dove essere altrettanto spedita e rigorosa.

Il Paese che dà esempio di disciplina e di disinteresse, i soldati che fanno olocausto della vita alla Patria, non debbono rimanere a lungo sotto la impressione delle prime sensazionali rivelazioni.

Certo, tutto il mondo è paese ed ovunque succedono fatti scandalosi per forniture e peggio.

Ricordiamo qualche processo francese in proposito e gli antichi e recenti affari di frodi presso i paesi avversari.

Al Parlamento germanico proprio ieri l'altro si è discusso circa un'inchiesta giudiziaria contro grossi fornitori per truffa allo Stato e i dispacci odierni da Vienna riferiscono intorno all'ultimo dei numerosi affari di frode.

Anche negli Stati Uniti, l'autorità di Wilson ha dovuto intervenire ultimamente per la repressione di losche speculazioni. Ovunque son uomini son peccati; l'importante è recidere il male appena si manifesta e procedere alla svelta. Ed allora nessuno avrà da recriminare.

***

La stagion primaverile fa pensare all'avvicinarsi del periodo di ripresa intensa delle operazioni belliche sulle diverse fronti.

Si parla di prossimi ed imminenti attacchi dei nemici su l'una o sull'altra delle tre fronti rimaste dopo lo sfacelo russo. Si parla perfino di attacchi generali e contemporanei sulle tre fronti.

Molto probabilmente si corre con la fantasia, visto e considerato che gli attacchi contro baluardi formidabili come sono oggi le linee italiana, franco-inglese e macedone, importano grave rischio di insuccesso ed enorme spreco di forze.

I giornali di Parigi constatano unanimi che la Germania si prepara ad occupare l'intera Russia, mentre le truppe tedesche si avvicinano a Pietroburgo ove giungerebbero fra pochi giorni.

Se fosse vero questo proposito di domare tutta la Russia rossa per ristabilirvi l'ordine teutonico, l'impiego di forze militari non potrebbe non esser considerevole – ed altrettanto dicasi per l'Austria. Quindi non poche truppe rimarranno in Oriente.

Restiamo però impenitenti nel raccomandare la massima vigilanza sul fronte italiano. La raccomandazione sarebbe superflua, essendo la difensiva organizzata ottimamente ed eccellente il morale delle truppe. Ma uno scrupolo di coscienza ci consiglia a battere e ribattere, tenuto presente che il Comando Supremo del Blocco avversario ha sempre proceduto nella guerra con obiettivi politici oltre che militari.

L'offensiva nemica di ottobre 1917 si svolgeva principalmente su di un programma politico ed altrettanto potrebbe avvenire ora.

***

Buongrado o malgrado, l'Olanda lascierà le sue navi mercantili a disposizione dell'Intesa.

Non ci sembra però che debbano succedere complicazioni, giacchè se la stampa avversaria protesta constatando che il Blocco Centrale perderebbe gli effetti di tre mesi di guerra subacquea, il Governo di Berlino non può non considerare:

1° Che l'Olanda non ha i mezzi di opporsi alla requisizione delle sue navi;

2° che l'Olanda continuerà, sia pure in proporzioni ridotte, a fornire di prodotti indispensabili la Germania, mentre questa, occupando militarmente l'Olanda, non importerebbe più ciò che le hanno potuto offrire sino a questi ultimi giorni i neutri Paesi Bassi.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo, 21.** — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha visitato in questi ultimi giorni il fronte italiano ed è ritornato ieri a Baden.

(S) **Le Havre, 21.** — Si annuncia che André De Broqueville, figlio del Presidente del Consiglio belga, è rimasto gravemente ferito in uno dei recenti attacchi tedeschi. Una pallottola di *shrapnel* gli sarebbe penetrata sotto l'orecchio sinistro, riuscendo dal palato.

Il Re ha visitato il ferito e gli ha conferito una decorazione.

LA CRISI SPAGNUOLA

◆ (S) **Madrid, 21.** — Il Re ha consultato Dato Romanones e Alba Cambo.

Maura, richiamato ieri sera a Palazzo, ha dichiarato, uscendone, che il Re lo ha incaricato di costituire il nuovo Gabinetto. Maura ha iniziato subito i passi relativi ed ha conferito con La Cierva.

LE ASPIRAZIONI JUGO-SLAVE E IL GOVERNO INGLESE.

(S) **Londra, 21.** — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che il dott. Ante Trumbic, presidente del Comitato Jugoslavo di Londra, è stato ricevuto mercoledì al *Foreign Office* da Balfour.

Trumbic ha spiegato dettagliatamente al Ministro degli esteri inglese le aspirazioni degli jugoslavi, serbi, croati e sloveni, il loro desiderio di essere liberati dal giogo austro-ungarico e uniti ai loro compatrioti della Serbia e del Montenegro in un solo stato indipendente, come pure lo scopo del congresso delle nazionalità soggette all'Austria-Ungheria, che si riunirà fra qualche giorno a Roma, in seguito all'accordo italo-jugoslavo. Balfour ha ascoltato con benevolenza le spiegazioni di Trumbic ed ha espresso la calda simpatia tradizionale della Gran Brettagna per le nazionalità sottoposte al giogo straniero.

AGITAZIONI ANTINGLESI NEL BELUCISTAN

(S) **Londra, 20** — Un comunicato ufficiale dice che l'attitudine delle tribù dei Mari nel Belucistan, da qualche tempo non soddisfacente, ha culminato in una serie di violenze. In alcuni casi, con l'assistenza della tribù dei Khobans, i Mari tagliarono i fili telegrafici, spararono sui treni e distrussero beni appartenenti al Governo. Attaccarono anche in forze i nostri posti di Gumbaz e il forte di Muro, dove furono completamente respinti con forti perdite. Siccome essi continuano in un atteggiamento provocatore sono in preparazione misure per punirli.

Il Khan di Dekelat ha fatto dono di 4000 rupie per i malati e i feriti durante queste operazioni.

SCANDALI DI FORNITURE IN AUSTRIA

(S) **Zurigo, 21** — Si ha da Vienna: *La Reichspost* annuncia che parecchi deputati hanno presentato interpellanze circa gli scandali del commercio del cuoio. Varie amministrazioni centrali hanno favoreggiato i fornitori dell'esercito, in modo che taluni hanno guadagnato sino a duecento milioni di corone.

In Ungheria sono avvenuti eguali casi di corruzione, producendo l'artificiosa scomparsa del cuoio, per cui un paio di scarpe costa oggi quattrocento corone.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 21.** — *Camera dei Comuni.* — Il Pr. Ministro *Lloyd George*, rispondendo ad una interrogazione, formulata durante la discussione sulla costruzione delle navi, dice:

E' stato progettato l'ampliamento di 128 cantieri di costruzioni navali e attualmente 110 di tali progetti sono in corso di esecuzione. Quanto agli approvvigionamenti di acciaio i costruttori di navi hanno non soltanto tanto acciaio quanto loro occorre, ma il lavoro, inoltre, non è stato mai ritardato per mancanza di acciaio. Non vi fu alcuna difficoltà nel progresso delle costruzioni di navi da guerra o mercantili in seguito a riduzione del numero delle lastre d'acciaio disponibili. La difficoltà proviene principalmente dalla mano d'opera. Si propone ora il ritiro di ventimila uomini dall'esercito.

Quanto all'esercito metropolitano, ciascun uomo che è stato constatato essere uno specialista in fatto di lavoro nei cantieri marittimi, è stato richiamato; ma quando si tratta di uomini che partecipano attualmente alle operazioni sul fronte, e la cui esperienza è essenziale al funzionamento delle batterie, è una grave responsabilità togliere alcuni uomini eccezionali che possono essere il perno di tutta l'organizzazione. Non possiamo correre il rischio di distruggere l'efficienza dell'esercito in campagna in un momento critico e pericoloso, ritirando uomini che compiono un lavoro in cui la loro abilità è essenziale per condurre a buon fine difficili operazioni.

GERMANIA.

CONTROLLO SUI FORNITORI DI GUERRA

(S) **Berlino, 20** — *Reichstag.* Si discutono le proposte della Commissione del bilancio circa il controllo sui fornitori di guerra.

Il gen. Wriesberg ha rilevato che le proposte sono state provocate dal caso della fabbrica di motori *Daimler* contro la quale la Procura di Stato di Stoccarda ha iniziato un processo per truffa e mentre la Procura di Stato dell'Impero esamina se la lettera con la quale la Ditta minacciava di limitare l'esercizio per ottenere aumenti di prezzi costituisce un tentato tradimento contro il paese. L'amministrazione dell'esercito non ha nulla da soffocare e nulla soffocherà, ma non si devono prevenire i giudici.

Erzberger chiede il sequestro degli utili se le accuse si riscontrano provate.

Noske ha rilevato che innumerevoli altre Ditte approfittano della situazione.

Se i direttori della fabbrica *Daimler* passeggeranno liberi, il popolo che vide tanti operai condannati a gravi pene negli ultimi tempi ne trarrà una lezione.

***

(S) **Berlino, 20** — La Commissione del bilancio del *Reichstag* ha discusso i trattati di pace. Erzberger ha chiesto che cosa pensi di fare il Governo di fronte alla pressione esercitata dall'Intesa sull'Olanda.

Il Sottosegretario di Stato *Busche* ha dato informazioni confidenziali e ne è seguita una discussione che ha avuto pure carattere segreto.

SVIZZERA

LE PRETESE CONFIDENZE DI ADOR AL MINISTRO ITALIANO

◆ (S) **Berna, 21.** — La Commissione per la neutralità ha fatto al Consiglio Nazionale la seguente dichiarazione:

Un membro della Commissione per la neutralità informò la sottocommissione della Commissione stessa pel dipartimento politico di una voce corsa sul conto del Capo di tale Dipartimento, Ador relativa a fatti che si sarebbero svolti durante il secondo semestre del 1917. Egli chiese un'istruttoria sulla questione di sapere se era esatto che il Cons. federale Ador comunicò al rappresentante del Governo italiano a Berna informazioni sull'offensiva progettata dagli imperi centrali contro il Fronte italiano. La sottocommissione decise di accogliere tale domanda e di appurare l'incidente. Essa prese cognizione dei documenti dell'incartamento relativo a tale questione; udì le spiegazioni verbali fornite dal Presidente della Confederazione e dal Cons. federale Ador.

La Commissione per la neutralità, dopo preso cognizione del rapporto della sottocommissione, constata e dichiara che i rimproveri rivolti al Consigliere federale Ador non sono fondati, che la sua attitudine è stata assolutamente corretta e che non potrebbe dar luogo ad alcuna critica come del resto è stato già constatato nel comunicato del Consiglio Federale del 7 marzo.

La Commissione riconosce ed afferma fra l'altro il diritto dei suoi membri di sollevare dinanzi ad essa o dinanzi alle sottocommissioni tutte le questioni che presentano un carattere politico. Constata che quel suo membro che sollevò la questione fece uso di tale diritto in modo assolutamente irreprensibile corretto e leale. Deplora e biasima l'indiscrezione di cui ignora l'origine e le circostanze che permisero la divulgazione del contenuto di un rapporto confidenziale inviato al Consiglio federale da uno dei suoi rappresentanti diplomatici all'estero e che diffuse nel pubblico informazioni completamente inesatte sul contenuto, sul senso e la portata reali del rapporto stesso.

La Commissione ha l'onore di proporre al Consiglio Nazionale di considerare l'incidente esaurito da questa dichiarazione.

Nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiuso l'incidente.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 21.** — La Camera dei Deputati ha approvato il progetto di legge per la ratifica dell'accordo concluso il 9 agosto 1917 tra la Francia e l'Italia relativamente alle facilitazioni accordate ai connazionali dei due paesi che lavorano all'estero per fruire delle assicurazioni sociali.

LA COSCRIZIONE CIVILE IN AUSTRIA

(S) **Zurigo, 20** — Si ha da Vienna: Il Governo ha trasmesso alla Camera dei Deputati un progetto relativo all'obbligo generale del lavoro in tempo di guerra. Questa legge dovrà aver vigore sino ad un anno dopo la conclusione dell'ultima pace con le Potenze Centrali europee ma il Governo potrà revocarla anche prima. Vi sono soggetti gli uomini dai diciassette ai sessanta anni compiuti e le donne dai diciannove ai quaranta compiuti. Ne sono esclusi soltanto coloro che godono del privilegio della extra-territorialità, gl'impiegati pubblici, i membri delle assemblee legislative, i militari, i preti, i notai, i professori. Saranno considerati come lavori pubblici, agli effetti dell'applicazione della legge, anche quelli delle provincie, dei distretti e dei comuni.

LA SITUAZIONE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 20** — Lenin ha dichiarato di non avere intenzione di costituire un gabinetto di coalizione. I Commissariati resisi vacanti in seguito alla ratifica del trattato di pace saranno affidati a bolscevichi.

I TEDESCHI NEL BELGIO

(S) **Le Havre, 21** — Le autorità tedesche hanno ordinato l'inventario delle campane e degli organi delle Chiese.

Sono stati mandati a Douai, per i lavori forzati, oltre cinquecento giovani.

E' stato eseguito un censimento delle giovanette, signore per quale scopo. Il Presidente della Federazione americana del Lavoro Gompers smentisce la stampa tedesca che afferma avere egli dichiarato che la migliore soluzione della questione belga consisteva nella spartizione del Belgio fra Olanda e Francia. Il Gompers ha detto al Ministro belga a Washington che il Belgio è un popolo assolutamente distinto dagli altri.

Armi ed Armati

PER GLI INVALIDI DI GUERRA

Saranno accelerati gli accertamenti sanitari.

Era da tempo riconosciuta la necessità di semplificare ed accelerare la lunga ed ingombrante procedura degli accertamenti sanitari tendenti sia alle assegnazioni di pensioni militari, sia ad altri provvedimenti come aspettative, congedi, lunghe licenze, ecc. Sulla questione importante, oggi specialmente che tanti invalidi di guerra sono costretti a lunghe e tormentose attese per ottenere la pensione, ha portato la sua attenzione in modo speciale S. E. il Ministro Alfieri, il quale, in pieno accordo con S. E. il Ministro Bissolati ha nominato una speciale Commissione, presieduta dal capo-divisione comm. Bonelli e composta di funzionari dei due ministeri, con rappresentanza della Corte dei Conti e del Ministero della Marina, per riassumere in merito gli studi fatti in tale argomento, e proporre, nel più breve tempo possibile, le modificazioni necessarie a raggiungere la desiderata celerità.

I lavori della Commissione sono pressochè ultimati, e fanno capo ad una serie di provvedimenti radicali, fra cui merita speciale attenzione la istituzione di un collegio medico di appello, costituito con rappresentanza medica nell'interesse degli invalidi di guerra.

RICOMPENSE A MARINAI

Con DD. LL. del 17 corr. sono state conferite ricompense al valor militare:

Medaglia d'argento

Scapin G. B. di Padova, capit. di fregata: «Al comando di una squadriglia torpediniere costiere, in numerose ed importanti missioni di guerra dava ottime prove di spirito d'iniziativa, perizia e ardimento, e durante il ripiegamento dalle linee dell'Isonzo disimpegnava molto lodevolmente con la sua squadriglia i servizi di scorta dei convogli malgrado le condizioni straordinariamente avverse del mare cooperando alla salvezza del materiale.» (Alto Adriatico 1917).

Spano Matteo, di Spezia, capit. di corvetta: «Al comando di una squadriglia torpediniere costiere, in numerose e difficili missioni di guerra presso la costa nemica, dava prova di ottime qualità militari e marinaresche, e durante il ripiegamento dalle linee dell'Isonzo disimpegnava molto lodevolmente con la sua squadriglia i servizi di scorta dei convogli, malgrado le condizioni straordinariamente avverse del mare cooperando alla salvezza di materiale». (Alto Adriatico 1917).

Farina Ferdinando, di Spezia, capit. di corvetta: «Al comando di una squadriglia torpediniere costiere in tempo di guerra e in special modo nel golfo di Trieste in un lungo periodo di ininterrotta attività eseguiva numerose missioni, spesso a piccolissima distanza dalla costa nemica, in zone fortemente minate sotto il tiro delle batterie costiere nemiche e sotto gli attacchi di velivoli, dimostrando in ogni occasione serenità, coraggio e perizia marinaresca». (Alto Adriatico 1917.

Medaglia di bronzo

Berenghi Cornelio, di Sestri Ponente, ten. di vascello: «Al comando di sez. isolata di torpediniere d'alto mare eseguiva numerose missioni e durante il ripiegamento dalle linee dell'Isonzo cooperava alla salvezza del materiale». (Alto Adriatico 1917).

Speciale Pietro, di Bagheria (Palermo), ten. di vascello: «Al comando di sez. torpediniere costiere nel ripiegamento dalle linee dell'Isonzo cooperando a salvezza del materiale». (Alto Adriatico 1917).

Bottioli Alberto, di Roma, ten. di vascello: *Menegotti Augusto*, di Vicenza, id. *Di Giamberardino Oscar*, di Torre dei Passeri (Abruzzi), id.; *Bonetti Lorenzo*, di Venaria Reale (Torino), id.; *Goldini Gustavo*, di Firenze, id. «Al comando di torpediniere eseguivano numerose missioni nel golfo di Trieste, in zone fortemente minate, sotto il tiro delle batterie e sotto attacchi di velivoli» (Alto Adriatico 1917).

Billante Giovanni, di Palermo, capit. di lungo corso: «Per prontezza, coraggio, e tenacia di fronte al nemico ed al pericolo, perizia nel dirigere la difesa contribuì a salvare la nave in suo comando» (Mediterraneo 23-24 dicembre 1917).

Falconi Augusto, di Cittaducale (Aquila) capo cannoniere di 3ª classe comand. di un plotone di rincalzo riconquistava una posizione presa e poi perduta da altro reparto facendo qualche prigioniero e assicurando il possesso.

De Censi Renato, di Roma, sottocapo timoniere e *Corbelli Edoardo*, di San Remo, marinaio. «Offertisi volontari per una pericolosa esplorazione in zona allagata ed occupata dal nemico, la portavano a termine». (Casa Postoselle Delta del Piave. (Basso Sile 3 dic. 1917).

Del Vecchio Francesco, di Margherita di Savoia, (Foggia) marinaio: «In una piccola azione notturna si scagliava primo fra i primi contro gruppi nemici asserragliati in una casa ed al grido di «Savoia» trascinava i pochi compagni, faceva prigionieri alcuni nemici e rincorreva altri togliendo loro una cassa di bombe». (Cortellazzo 15 dicem. 1918).

L'Italia economica di domani

FORZE COMPATTE

I recenti fenomeni di concentramento dimostrano la volontà di affermarsi delle nostre industrie, sorrette oculatamente dall'azione delle grandi banche nazionali. Sicuri della resistenza e della vittoria delle nostre meravigliose truppe, dobbiamo tenerci pronti al domani, quando la pace degli alleati segnerà l'inizio di un nuovo periodo storico, fecondo di opere degne, nell'interesse della patria e dell'umanità. Ed è certo che l'assetto dell'economia pubblica si dovrà sopra tutto all'incremento delle nostre industrie ed all'espansione dei nostri commerci. Organizzarsi sapientemente è dunque un dovere.

Quali sono oggi le nostre forze nel campo bancario ed industriale? Le statistiche non ci forniscono al riguardo dati precisi; però, secondo indagini pazienti eseguite, al 1° gennaio 1917 si calcolava a circa 770 il numero delle banche grandi (escluse quelle d'emissione) e piccole operanti in Italia, con un capitale complessivo versato di circa 797.510.000 lire e ad oltre 2.600 il numero delle società industriali per azioni, con un capitale complessivo versato di circa lire 4.462.800.000.

Nella Lombardia vengono impiegati i maggiori capitali (oltre 950 società, con un capitale complessivo di circa lire 1.510.287.000). L'industria in cui si trova impegnato il maggior valore di capitali è quella elettrica; circa lire 731.300.000. E dopo, vengono le tessili e le manifatturiere, complessivamente per circa lire 680 milioni; e poi ancora quelle dei trasporti, della metallurgia, le chimiche ed affini, ecc.

Con le variazioni avvenute nel 1917, il capitale delle banche poteva dirsi aumentato al 31 dicembre di oltre 65 milioni, quello delle industrie di oltre 964 milioni.

Troviamo infine che al 1° gennaio 1917 le riserve di 28 banche, con un capitale complessivo di oltre 394 milioni e mezzo, ammontavano a circa lire 127.150.000; mentre le riserve di 110 società industriali, con un capitale complessivo di oltre 1 miliardo e 443 milioni, erano di oltre lire 485.884.000. Le cifre son certo eloquenti.

***

Le industrie, pur avendo alcune di esse risentito dannose conseguenze a causa della guerra, nel loro complesso, hanno dimostrato una forte resistenza di fronte a tante difficoltà, e non son poche quelle che hanno saputo intensificare la loro produttività, a seconda delle esigenze del momento. Per questa ragione può calcolarsi nel 1915 - primo anno di nostra guerra – al 4,60 % la media generale degli interessi sui capitali impiegati in oltre 1110 società industriali, con un aumento di 0,11 % rispetto alla media dei quattro anni precedenti.

Il maggiore aumento si ebbe in quell'anno nell'industria dell'automobile ed affini: la media degli interessi su 18 società fu dell'8,53 %, contro il 6,36 0/0 del quadriennio precedente al 1915.

Come si sa, l'importazione al 31 dicembre 1916 era aumentata di lire 1.820.513.486 in confronto alla fine del 1913, anno precedente alla conflagrazione (la sola categoria cereali, *farine, paste e prodotti vegetali*, ecc. segnava un aumento di 429.185.439 lire), e l'esportazione invece era diminuita di lire 311.222.256. Al 30 novembre 1917 l'importazione, rispetto all'ugual periodo del 1912, aumentava di lire 3.800.654.406, e l'esportazione diminuiva di lire 190.921.070. Per tali valori, s'intende, bisogna tener conto delle variazioni di prezzi.

***

Lo sbilancio derivato da queste cifre sarà certo compensato dalla austerità di vita e dalla maggiore produttività del popolo italiano. Il quale cercherà di trarre dall'unione compatta di tutti i suoi singoli elementi la forza necessaria a sopperire ai bisogni eccezionali, tenendo presenti gli ammaestramenti dell'esperienza. E non v'è dubbio che le banche faranno il possibile per agevolare sempre più tutte quelle forze di attività industriale e commerciale che si addicono alle circostanze. Poichè occorre in qualunque modo evitare la dispersione delle forze: è indispensabile produrre, produrre, per accrescere il nostro credito all'estero.

E non è fuor di luogo tener presente quanto avviene presso i nostri nemici. La fusione della *Disconto-Gesellschaft* con altre banche, della *Dresdner Bank* con la *Rheinisch-Westfälische Discontogesellschaft* di Aquisgrana e con la *Märkische Bank* di Bochum, la quale ultima si propone di estendere all'estero la propria sfera di azione; nonchè i vari sindacati esistenti in Germania (carbone, acciaio, linoleum, cemento, zinco, potassa, macchine da scrivere, ecc.); il vasto processo di concentrazione finanziaria seguito dalle banche; la partecipazione dello Stato alle varie vicende economiche; l'insolito movimento bancario pel dopo guerra iniziatosi in Bulgaria stessa; son tutti questi fenomeni che dimostrano evidentemente l'intenzione degli avversari: siamo dunque vigili.

Gli alleati, da parte loro, non tardano a prepararsi al domani; e, per venir subito all'Italia, i non pochi concentramenti di recente avvenuti fra noi nel campo industriale non saranno certo gli ultimi.

Nessuno osa più oggi contestare l'efficacia di poderosi organismi bancari ed industriali che servano di leve possenti per utilizzare tutte le energie produttive del Paese, e per raggiungere, nel minor tempo, il massimo rendimento.

G. Prinzivalli.

"BANCHE e SOCIETA'"

Banco di Napoli

Situazione al 10 febbraio 1918

		Differenza situaz. prec. migliaia lire. in +	in —
ATTIVO			
Riserva	330.470.790,57	3.669	
Portaf. sull'Italia	251.241.280,23	7.637	
Portaf. sull'Estero	40.990.625,—		22
Anticipazioni	135.583.192,96	10.566	
Titoli Stato o garant.	141.234.578,98	1.778	
Spese dell'esercizio	878.372,48	245	
PASSIVO.			
Circolazione:			
p.p del Commercio	462.717.000,21	7.045	
» dello Stato	1.163.803.849,19		
Debiti a vista	131.461.672,17	3.107	
C.e fruttiferi	120.341.541,74		410
Fondi accantonati	61.263.726,02		
Rendite dell'esercizio	3.518.777,65	634	

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 21 Marzo

Bollettino di guerra N. 1031.

A nord-est del Corno dei Tre Signori un nostro posto avanzato, assalito e fucilato da nuclei nemici, li respinse col fuoco.

— Alla testata del torrente Ornic nostre pattuglie in ricognizioni fecero alquanti prigionieri.

— A Capo Sile arditi nuclei penetrarono nella linea opposta e, inflitte perdite all'avversario, riportarono alcuni prigionieri e bottino di armi e materiali.

— Le opposte artiglierie furono attive nella zona di Prezzo (Giudicarie), in Val Lagarina e a occidente della Val Frenzela: svolsero azioni moderate sul rimanente della fronte.

— La sera del 19 un velivolo e un idrovolante nemici vennero abbattuti dai nostri tiri contro aerei a Campo di Pietra (nord-est di Zenson) e sulla spiaggia di Cortellazzo.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino, 21.** — (Comunicato ufficiale):

Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht. Tra Diynade e la Bassée grande attività di ricognizioni. A sera il tempo si rischiarò ed il combattimento di artiglieria divenne intenso. Sul resto del fronte attività di combattimento intermittente.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. — Sulla riva meridionale dell'Oise, a nord di Reims e in Champagne, il fuoco di artiglieria s'intensificò di frequente.

Gruppo di eserciti del gen. Gallwitz. — La lotta di artiglieria dinanzi a Verdun ha assunto a sera grande violenza. A sud-ovest di Ornes nostre compagnie sono penetrate nelle linee nemiche con un attacco di sorpresa, oltrepassando il «Ravin brulé». Ad ovest di Apremont le nostre truppe penetrarono nelle trincee francesi.

Sulla riva orientale della Mosella, presso Nomé effettuammo riuscite incursioni. Nella foresta di Parroy è continuato il fuoco di distruzione dell'artiglieria francese.

In larghi settori del fronte occidentale la battaglia di artiglieria si è impegnata con violenza. L'artiglieria austro-ungarica ha partecipato al combattimento contro gli anglo-francesi.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 20** — (Comunicato uff. delle ore 23): Attività intermittente dell'artiglieria tra Miette e l'Aisne nonchè in Champagne; lotta abbastanza violenta sulla riva destra della Mosa e nella foresta di Parroy.

In Woëvre, nella regione del Bois Brulé, i tedeschi hanno lanciato oggi un forte attacco contro le nostre posizioni. Dopo un vivo combattimento le nostre truppe hanno ricacciato i reparti nemici che erano riusciti a prender piede in alcuni nostri elementi di trincea.

Secondo informazioni complementari l'attacco nemico effettuato stamane nella regione di Souain è stato condotto da due battaglioni di truppe d'assalto che hanno subito gravi perdite ed hanno avuto un completo insuccesso.

(S) **Parigi, 21** — Comunicato ufficiale delle ore 15: A nord dell'Ailette i francesi hanno effettuato un riuscito colpo di mano sulle linee tedesche nei dintorni di Bouconville ed hanno ricondotto una decina di prigionieri. Verso la fine della notte bombardamento intenso e sostenuto nei settori a nord e a sud-est di Reims, come pure in varii punti del fronte di Champagne. In quest'ultima regione i tedeschi effettuarono vari tentativi rimasti infruttuosi, specialmente nel settore di Hurlus, nella regione di Souain e verso la strada di Saint Souplet.

— Sulla riva destra della Mosa il bombardamento delle posizioni francesi assunse ieri, alla fine della giornata, grande violenza e fu seguito da un forte attacco tra i boschi di Caurières e di Bezonvaux. Dopo un combattimento a corpo a corpo, le truppe francesi respinsero il nemico da alcuni punti, ove era penetrato da principio. Prigionieri rimasero nelle mani dei francesi.

— In Lorena i tedeschi subirono un completo scacco nella regione di Nomény. Riparti d'assalto lanciati all'attacco verso le 0,30, dopo viva preparazione di artiglieria, furono respinti dai fuochi francesi e subirono gravi perdite, senza ottenere alcun risultato.

Da parte loro i francesi eseguirono una riuscita incursione verso Armancourt ed hanno fatto prigionieri.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 20** — Comunicato serale:

Due reparti nemici attaccarono la notte scorsa due nostri posti a sud di Passchendaele e due altri a nord di Poelcapelle. Il nemico fu ogni volta completamente respinto e lasciò varii prigionieri nelle nostre mani e un certo numero di morti dinanzi alle nostre posizioni.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino, 21** — (Com. uff.) — *Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen.* In Ucraina le nostre truppe hanno preso la città commerciale marittima di Kherson.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 20** — Comunicato ufficiale:

Attività dell'artiglieria ad ovest del lago di Doiran, nella regione di Dobropolje e intorno a Monastir.

Aviatori inglesi e francesi hanno effettuato operazioni di bombardamento nella valle del Vardar e nella regione dei laghi.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 20** — Com. uff.:

Ieri il cattivo tempo e la nebbia hanno ostacolato le operazioni aeree su tutto il fronte. Informazioni pervenute confermano che sei velivoli e un pallone frenato tedesco segnalati come danneggiati durante combattimenti nei giorni precedenti sono stati in realtà distrutti dai nostri piloti il 7, l'8, il 12, il 17, e il 18 corrente.

Ieri e ier l'altro i nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato, così di giorno come di notte, tredici mila Kg. di proiettili su organizzazioni, campi di aviazione, accantonamenti e stazioni della zona nemica. Sono stati osservati parecchie esplosioni ed incendi su edifici bombardati.

Nella giornata del 16 il sottotenente De Moulir ha abbattuto il suo decimo apparecchio nemico.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. col quale è approvato il regolamento per l'applicazione del decreto-legge Luogotenenziale 12 aprile 1917, n. 729, concernente la preparazione, la vendita e il commercio dei vini.

Id. id. che demanda esclusivamente alla Croce Rossa Italiana di provvedere alla produzione ed alla spedizione del pane ai prigionieri di guerra italiani e stabilisce altresì norme circa la spedizione d'indumenti e derrate da farsi dai privati.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 21 — *Scuola di panificazione.* – Questa Amm.ne com.le rendendosi conto della necessità dell'istituzione di una scuola di panificazione, ha bandito un concorso per la presentazione di varii progetti.

L'edificio che comprenderà dei gabinetti scientifici-tecnici e dei gabinetti sperimentali con tutti i tipi di forni esistenti, costerà circa due milioni e mezzo.

Alessandria, 21 — *Per una migliore panificazione.* – Il Consorzio granario ha aperto per tutti i forni panettieri della Provincia un concorso per la migliore panificazione, concorso che si chiuderà il 15 luglio 1918.

Ai vincitori saranno assegnate 30 medaglie d'argento dorato, 150 medaglie d'argento; 150 di bronzo e relativo diploma.

Padova, 21 — *L'assoluzione di mons. Della Valle* – E' terminato ieri al Tribunale di Este, con l'assoluzione per *inesistenza di reato*, il processo contro mons. Della Valle, accusato di aver pronunciato dal pulpito frasi atte a deprimere lo spirito al pubblico.

Milano, 21. — *Per le assicurazioni sociali.* — La Commissione esecutiva della Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso riunita per discutere e deliberare in merito al progetto delle assicurazioni sociali obbligatorie, rilevò anzitutto la necessità di una rigorosa vigilanza preventiva di carattere tecnico sugli Istituti assicuratori allo scopo di evitare la possibilità di squilibrio finanziario atti a nuocere specialmente al principio della solidarietà assicurativa.

La Comm.ne riaffermò altresì il desiderio di vedere risolto il problema dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria mediante una legge speciale che s'imperni sull'azione combinata delle casse professionali e degli uffici di collocamento, facendo voti perchè sia escogitato un temperamento che permetta di comprendere nell'assicurazione obbligatoria anche le donne che si occupano dei soli lavori domestici.

Quanto alla misura delle indennità la Comm.ne fu concorde nell'ammettere che nulla poteva impedire di elevare la misura di tutte o di una parte delle prestazioni, purchè contemporaneamente si provveda ad elevare l'ammontare delle contribuzioni.

Fu infine stabilito di organizzare a favore del progetto una larga propaganda.

COMITATO ARMENO D'ITALIA

(S) **Milano, 20** — La Colonia armena d'Italia, vivamente colpita dalla pace dei bolscevichi, riunitasi a Milano, nella sede della Lega Franco-Italiana in Assemblea generale, costituì un Comitato sotto la denominazione di « Comitato Armeno d'Italia » che sarà l'unico rappresentante politico degli Armeni in Italia. Sono stati eletti membri del comitato suddetto i signori: Warbiss, Dilsizian, Coustant, Zairan, Dettoma, Tar e Stepanian.

Italia Centrale

Firenze, 21 — *Per la riforma della Scuola Normale.* — I professori d'italiano, storia e geografia delle scuole normali e complementari riuniti per discutere il testo di disegno di legge proposto dall'on. Berenini sulla riforma della scuola normale, dopo discussione hanno disapprovato all'unanimità meno uno le riforme rispetto all'abbinamento dell'italiano, storia e geografia e rispetto all'ammissione alla 2. e 3 classe del corso popolare previo eventuale esame, poichè tale disposizione verrebbe a rendere inutili o almeno superflui i primi due anni del corso magistrale.

Hanno fatto voti inoltre che, nella nuova riforma della scuola normale, non si subordini, come si è fatto finora, la distribuzione delle materie alla opportunità di accomodare l'orario dei singoli insegnamenti secondo le esigenze dello stato giuridico e dell'orario d'obbligo imposto dalla legge.

Ancona, 21 — *Si è costituito il Collegio marchigiano degli ingegneri e degli architetti* allo scopo di dare il maggiore impulso agli studi ed alle applicazioni tecniche, e di coordinare gli sforzi per ottenere, in questo momento di rinnovata coscienza nazionale, il massimo rendimento dall'adatto impiego delle singole energie industriali.

Il Consiglio direttivo del nuovo sodalizio è composto dei sigg. G. Rocci pres.; E. Piecioni, A. Nisi, U. Jacomini, M. Menghini, R. Pignotti, D. Pennacchi-Guerrieri, consiglieri.

Pisa, 21. — *L'Associazione locale dei mutilati di guerra* ha rivolto un nobilissimo appello agli Enti pubblici, ai direttori di stabilimenti industriali e commerciali perchè vogliano occupare nelle loro aziende mutilati di guerra.

Noi ci auguriamo vivamente che la domanda della gloriosa Associazione sia presa in benevola considerazione e i nostri mutilati trovino tutti, e quanto prima un'onesta e decorosa occupazione.

Pesaro, 21 — *Gli impiegati postelegrafici hanno votato un o. d. g.* col quale elogiano il Ministro Fera per il progetto sulla riforma dei servizi postali e chiedono soltanto il ripristino per gli attuali ufficiali amministrativi della nomina a Capi d'ufficio senz'esami, raggiunto lo stipendio di L. 2700, giusta le condizioni agli stessi fatte all'epoca della loro assunzione in servizio, a norma dei ministeriali decreti in vigore prima del 1907.

Grosseto, 21. — *Un surrogato del cotone.* – Un tessuto bianco e resistente, ottenuto con la fibra di ginestra, è stato presentato dal dott. Francesco Nisi di Montemasio al nostro Prefetto perchè veda se non sia il caso di utilizzarlo in sostituzione dei tessuti di cotone dei quali vi è deficienza.

Italia Meridionale

◆ **Bari, 21.** — *Mobilitazione civile.* – Si è iniziato il reclutamento dei volontari per la mobilitazione civile, reclutamento che continuerà fino al 31 corr. dopo di che i volontari saranno distribuiti dall'autorità com.le negli uffici, nelle officine, nelle aziende.

Per iniziativa del Comitato di propaganda della Croce Rossa si è costituito inoltre un fascio giovanile per la mobilitazione civile composta di numerose signorine e giovani studenti della nostra città.

Isole

I MINISTRI MILIANI E BERENINI IN SICILIA

(S) **Girgenti, 20.** — Oggi è arrivato l'on. Min. Miliani con l'on. Drago e altre personalità. L'on. Ministro, che è ospite del Prefetto, è stato accolto dalle autorità civili e da moltissimi agricoltori venuti dalla provincia e dalla cittadinanza.

L'on. Miliani proveniva da Vittoria, ove aveva visitato la pianura di Terranova e la diga sul Gela. Durante il percorso si fermò a Falconara, visitando la vasta impresa agricola del barone Camilleri-Fassi-Diemia, accompagnato dall'on. La Lumia, conferendovi con gli agricoltori.

Nel pomeriggio a Girgenti, nella sede del Consiglio provinciale, ha avuto luogo una grande riunione di agricoltori e di rappresentanti delle associazioni agrarie della provincia, con l'intervento del Ministro. Si è manifestata una perfetta concordia circa i maggiori problemi dell'agricoltura siciliana.

L'on. Ministro parlò applaudito del problema stradale e di quello dell'irrigazione, dando affidamento per la migliore soluzione compatibile col momento presente e coi problemi più gravi dell'agricoltura del tempo di guerra.

Questa sera il Municipio ha offerto un ricevimento in onore del Ministro, che partirà domani per Caltanissetta.

◆ (S) **Caltanissetta, 21.** — Col treno di Girgenti è giunto il Ministro per l'Agricoltura on. Miliani, salutato alla stazione dalle autorità politiche, civili e militari.

L'on. Miliani ha subito presieduto una imponente riunione di produttori e di agricoltori i quali hanno esposto i *desiderata* della classe.

Più tardi l'on. Ministro si recherà in contrada Grottacalda.

***

◆ (S) **Palermo, 21.** — L'on. Ministro Berenini, accompagnato dalle autorità cittadine, dal Provveditore agli studi e dal Rettore dell'Università, ha visitato stamane il Museo e il Ricreatorio di Villa Filippina, ove si raccolgono oltre 500 figli di richiamati. Si è recato all'Istituto dei Mutilati di San Lorenzo, soffermandosi ad ogni sezione ed indugiandosi specialmente nella grandiosa officina delle Protesi e nella sezione Agricola, compiacendosi vivamente che la grande e nobile iniziativa sia coronata da così felici risultati.

Alle 16.30 assistette, nel ridotto del teatro Massimo, alla prima riunione annuale del Comitato regionale dell'Unione generale degli Insegnanti Italiani.

Parlò il prof. Ussani, presidente del Comitato, rilevando gli alti scopi dell'Unione, che volge ora tutte le sue forze scolastiche alla resistenza nazionale.

L'on. Ministro Berenini improvvisò un discorso, rilevando il grande contributo dato dalla scuola e dagli insegnanti di ogni grado in questo momento storico e portando il suo saluto ai maestri, che perdettero la vita in olocausto alla Patria.

Il discorso del Ministro fu frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da calorose ovazioni.

Provincia Romana

Bracciano, 21. — *Inaugurazione della « Casa del Soldato ».* – Con l'intervento dell'on. Pasqualino Vassallo, Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia, di Autorità civili e militari, domenica prossima verrà inaugurata la *Casa del Soldato* anche nella nostra città.

Il trattamento a favore degli invalidi di guerra

IN INGHILTERRA

In Inghilterra è stato istituito da vari mesi il *Ministero delle Pensioni*, presieduto fino a poco tempo fa da G. N. Barnes, membro del *Labour Party*. Le proposte che il Barnes ha formulato riguardo alla riforma della legge sulle pensioni di guerra finora vigente hanno ottenuto l'assenso di tutti i partiti.

Il sistema, preconizzato dal Barnes, si fonda sul principio che i mutilati che potranno rientrare nella vita civile ma con minorata capacità di lavoro, e, quindi, a salari ridotti, debbano aver diritto ad una assistenza pecuniaria da parte dello Stato, in misura tale che riuniti loro assicurato un reddito complessivo uguale a quello di cui godevano prima.

Un falegname, ad esempio con quattro figli, e che prima della guerra guadagnava 50 scellini la settimana, ma che, avendo perduto un braccio, non può più guadagnarne che 20, percepirà un assegno di 18 scellini e 9 pence per sè e uno di 7 scellini e 6 pence pei figli, con un reddito totale di 41 scellini e 5 pence. Ma perchè egli non rimanga ancora in *deficit*, lo Stato gli passerà anche un assegno supplementare di 8 scellini e 6 pence, venendo così ad essere completata la somma di 50 scellini settimanali che egli guadagnava prima della guerra.

Così è stata risolta la questione delle pensioni di guerra per le decine di migliaia di mutilati restituiti alla vita civile. Ogni caso è stato esaminato a parte, è stato oggetto di una decisione speciale.

Le vedove, che già alcuni mesi or sono erano 62.796 percepiscono una pensione uguale alla metà di quella che sarebbe toccata al marito in caso di invalidità completa. La pensione massima di una vedova con meno di 3 figli è di 37 scellini e 3 pence la settimana (46 lire circa). Se i figli sono 3 e più, la pensione è aumentata secondo le circostanze.

La pensione di un soldato completamente inabile al lavoro è di 27 scellini e 6 pence (34 franchi circa) a cui si aggiungono, al caso, gli assegni supplementari per i figli.

Sono pure accordati degli assegni alle madri di ragazzi nati fuori del matrimonio, quando il padre sia un soldato scomparso o rimasto invalido; così pure alle vedove dei soldati morti fuori del servizio attivo.

Il Ministro delle pensioni, considerato il fatto che nell'esercito inglese sono numerosi gli uomini che per arruolarsi hanno sacrificato posizioni vantaggiose e guadagni anche elevati - e pei quali sarebbe un magro compenso una pensione sulle basi più sopra indicate – ha intenzione di fissare una scala che permetta di stabilire la pensione tenendo conto, in una certa misura, della situazione sociale dell'interessato.

Inoltre si creeranno agevolazioni per i mutilati ancora in grado di lavorare e per le vedove dei soldati. Si è pensato ai genitori di cui i figli erano il sostegno cui potranno percepire una pensione di 15 scellini (19 lire circa) la settimana.

Da statistiche recenti risulta l'enorme aggravio finanziario che le pensioni di guerra imporranno al bilancio dell'Inghilterra.

Secondo tali statistiche vi sono: Invalidi 140.275, figli di soldati invalidi 157.544, vedove 62.796, persone che erano a carico dei soldati uccisi o divenuti invalidi 29.833, ricoverati negli ospedali 65.000; dichiarati inabili al servizio militare 65.000.

Fra gli invalidi si contano 6.000 ciechi e 800 paralitici. A circa 7000 sono stati forniti gli arti artificiali.

Il 35 % dei soldati che avranno diritto per sè e pei loro famigliari ad una pensione, sono ammogliati ed hanno in media due figli.

Il totale delle spese per gli anni 1918-1919 è preventivato a 35 milioni di lire sterline (835 milioni da lire italiane) a condizione che le perdite non siano, nel 1917 superiori a quelle del 1918. Bisognerà costituire per pagare tutte queste pensioni, un capitale di 396.000 lire sterline (9 miliardi e 900 milioni di lire italiane) il quale collocato al 4 %, verrà a essere completamente assorbito il giorno che sarà pagata l'ultima pensione.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Saggio della Scuola di recitazione

Il saggio di declamazione, che doveva aver luogo il giorno 16 e fu rinviato a causa della morte di Virginia Marini, è stato dato nel pomeriggio di ieri alla presenza di pubblico numeroso e distinto.

Vi presero parte gli allievi del prof. Gattinelli: Sig.ne Annovazzi Elisa, Coppo Rainari Aida, Emplosi Gherardi Margherita, Granata Maria, Giuliani Renata, Meucci Bianca, Papa Zaira, Perego Lydia, Rebuzzi Sofia e i Sigg. Bonelli Francesco e Colli Renato.

Tutti si distinsero egregiamente nello svariato e interessante programma, in cui figuravano scene di Goldoni, Molière, Ferrari, Torelli, Giacosa. Specialmente in quelle del lavoro di P. Ferrari, *La medicina di una ragazza malata*, dimostrarono ottime qualità la Sig.ne Perego, Rebuzzi, Coppo-Rainari e Giuliani. Sofia Rebuzzi ottenne, poi, nuovo lusinghiero successo insieme con Zaira Papa nelle scene del primo atto del *Ridicolo* e nel monologo brillante, per quanto arduo, *In barba all'amore* di A. Testoni.

Con enfasi la sig.na Emplosi Gherardi declamò la canzone di D'Annunzio *In morte di G. Verdi*; con garbo dissero un brano di *Anima allegra* dei Quintero la Meucci; ed uno dalla *Fiaccola sotto il moggio* di D'Annunzio, la Granata.

Il saggio, nel suo complesso, oltrechè rilevare la buona qualità degli allievi, confermò l'efficacia del metodo d'insegnamento dell'egregio prof. Gattinelli.

AUDIZIONE CHIALCHIA.

Nella Sala Accademica di Santa Cecilia, ha offerto una interessante audizione la violinista signorina Antonietta Chialchia, che, già insegnante al Liceo di Trieste, è venuta a Roma, in seguito alla guerra e si è rapidamente acquistata le più vive simpatie.

Le sue doti di esecutrice e di interprete essa riaffermò in questo concerto, il cui programma si componeva quasi esclusivamente di musica classica.

L'accompagnò al piano il m. V. Carnevali.

GLI « ASSENTI » DI U. FALENA A MILANO.

Milano, 22, ore 10. — Al Teatro *Manzoni* la Compagnia Talli-Melato ha rappresentato stasera il novissimo dramma in tre atti di Ugo Falena *Gli assenti*.

Ne *Gli assenti*, il valoroso autore del *Passato*, il dramma che tanto successo riportò anni addietro sulle scene della Stabile Romana e nelle principali città italiane, e del *Signor Principe*, ha voluto costruire un conflitto d'anime su cui grava il destino d'un passato misterioso, custodito gelosamente. Il dramma è a tre personaggi. *Gli assenti* sono quei fattori invisibili, ma vigili ed insidiosi, che determinano implacabilmente la tragedia spirituale di due amanti, af-fini per mentalità per sensibilità, ma dissimili per la loro precedente vita.

Il dramma è costruito con una architettura severa, rapida, scevra di frondoli episodici, vivente del riverbero d'un antefatto, ma con uno svolgimento quanto mai ricco d'interesse. La sua forma è impeccabile ed animata da un sincero lirismo.

La sala era imponente, ed il successo fu completo ed incontrastato.

La cronaca registra: applausi a scena aperta e tre chiamate al 1º atto: quattro chiamate al 2º due al 3º.

L'autore, sebbene insistentemente evocato, non volle presentarsi al proscenio.

Magnifica l'interpretazione della Melato: eccellente quella del Betrone: lodevole il Berti.

— Il dramma, naturalmente si replica.

***

Drammatica. — Lo *Sketch* rileva il fatto, che a Londra una commedia, *A little of fluff*, ha raggiunto la millesima replica. Del resto simili casi sono abbastanza frequenti oltre-Manica. *Our boys* di Byron fu data per tre anni di seguito.

Tremila repliche ebbe *Charley's aunt* di Brandon Thomas. Una commedia popolarissima, *Dorothy*, fu data 932 sere: ma poi dovettero interrompersi le repliche, perchè l'attore Hayden Coffin, per uno strano fenomeno, dimenticò del tutto la sua parte.

Operette — Il m. G. Pietri lavora ad una nuova operetta: *Acemaria*, tratta dall'omonima commedia fiorentina di A. Novelli.

COSE LOCALI

Il Bilancio e l'Annona

La discussione del bilancio non accenna davvero a terminare per ora; nè di ciò possiamo dolerci, perchè francamente, poche volte i grossi problemi che preoccupano la città, sono stati affrontati con una discussione ampia e serena come quella che si svolge oggi al Consiglio comunale, attraverso le diverse correnti, le diverse scuole, i diversi partiti.

Nell'ultima seduta, fu la volta del prof. Grisostomi. L'illustre professore pronunziò un discorso che occupò l'intera tornata, e nel quale toccò i diversi problemi che più specialmente preoccupano l'Amministrazione del Comune.

Noi non potremo seguirlo certamente nella disamina di tutte le questioni. Crediamo però necessario di fermarci un momento sul problema annonario, intorno al quale il prof. Grisostomi ha voluto passare una specie di programma, in contrasto con quello finora svolto dall'Amministrazione. E crediamo opportuno di insistere sull'argomento, sia per l'autorità dell'egregio consigliere, sia perchè la questione è stata portata su criteri che potrebbero anche apparire nuovi, per quanto in ultima analisi nascondano soltanto qualche paradosso più o meno rancido e usato.

Il cons. Grisostomi rilevando le affermazione dell'Assessore Benucci, che cioè bisogna tener distinta la questione degli approvvigionamenti da quella dei prezzi, ha osservato che, siccome laddove l'approvvigionamento è largo, il prezzo è basso, perchè l'offerta abbondante diminuisce i prezzi, si deve concludere che se il mercato di Roma non ha potuto abbassare i prezzi, vuol dire che il mercato non fu approvvigionato a sufficienza, o quanto meno che l'aumento dei prezzi è dovuto a manovre di pura speculazione.

E a questo proposito ha citato il fatto che le patate, acquistate sui luoghi di produzione a 30,35 centesimi, si vendono sul mercato di Roma a L. 1,20.

Ora, l'argomentazione dell'egregio professore, se può aver valore in condizioni normali, non regge di fronte allo stato eccezionale dei fatti, perchè l'aumento dei prezzi sul mercato non è dovuto a deficienza di approvvigionamenti, ma soprattutto alle requisizioni e alle conseguenti limitazioni delle disponibilità che sui luoghi di produzione vengono eseguite dallo Stato, e che in sostanza costituiscono un accaparramento ufficiale — coefficiente importantissimo, che non si è riscontrato, in tempi normali. Tanto è vero che non è esatto che le patate acquistate a 30 centesimi si vendano oggi a L. 1,20; perchè il prezzo di 30 centesimi è quello di requisizione. Sta in fatto che il Consorzio Granario di Roma ha ceduto le patate per la semina al prezzo di 60 centesimi; prezzo che il consumo libero non riesce sempre ad ottenere.

***

Nè con ciò diciamo che lo Stato venga meno al suo dovere; perchè le esigenze dell'esercito sono superiori a qualunque altra esigenza; ma se così è, non si deve affermare che soltanto la deficienza dell'approvvigionamento è la causa dell'aumento dei prezzi in Roma e che un'eccessiva speculazione ha condotto i prezzi a questi limiti. E' tutto un complesso di circostanze eccezionali, che bisogna equamente valutare, prima di portare un giudizio sullo stato delle cose, e che vincola sotto molti riguardi l'iniziativa e l'azione dell'Amm.ne del Comune.

Noi siamo d'accordo pienamente con l'egregio professore Grisostomi che la virtù dell'esempio sul mercato annonario non ha nessuna efficacia, e che quindi, due o tre spacci più o meno a prezzi modesti, rappresentano meno che nulla; ma non possiamo essere d'accordo con lui quando afferma che il rimedio ai mali che ci tormentano sta nel calmiere e nella requisizione. L'azione d'imperio e di autorità – egli ha detto – « fatta di calmiere e di requisizione, deve svolgersi dal Comune subordinatamente alla volontà ed all'azione dello Stato. » Ora, la requisizione, se non risponde al prezzo realizzabile dal mercato, non produce che due effetti: da un lato riduce la produzione, dall'altro incoraggia l'imboscamento. Conseguenza unica: la diminuzione delle disponibilità, e quindi l'aumento dei prezzi. Nè è il caso di parlare di calmiere: perchè oggi stesso che pure se vigono tanti sotto varie forme e misure, oggi stesso i generi calmierati, se si vogliono trovare e acquistare, bisogna pagarli ad un prezzo superiore al calmiere. Nè è da illudersi sull'efficacia dell'opera di repressione e di vigilanza del Governo e del Comune; perchè troppi elementi occorrono per ottenere che questa riesca efficace; e purtroppo nelle condizioni attuali molti di questi elementi difettano e non sono sostituiti in modo sostanziale.

***

Così il Consigliere Grisostomi non è stato esatto, quando ha voluto deplorare il metodo amministrativo adottato nei rapporti e della Giunta e del Consiglio. Egli ha affermato che dei sistemi di razionamento applicati in Roma se ne è saputo qualche cosa come cittadini, perchè si sono dovuti osservare, ma non se ne è saputo nulla come Consiglieri Comunali. Questa affermazione è assolutamente inesplicabile, perchè se in massima è esatto che ogni regolamento di polizia è per legge di competenza del Consiglio Comunale, sta anche di fatto che tutte le varie forme di temperamento e di limitazione dei consumi, si sono applicate per decreti statali o prefettizi, in virtù della legge che accorda allo Stato i pieni poteri. E chi ha impedito al Consiglio Comunale di protestare o di discutere contro i metodi ed i sistemi imposti o adottati in conseguenza di accordi, dall'Amministrazione Municipale?

Certamente, vi possono essere e ci sono dissensi nei dettagli, forse anche giustificati, ma non sono tali davvero da poter modificare lo stato delle cose, nè pare a noi che dovessero formare oggetto di competenza del Consiglio Comunale, investendo le facoltà del potere esecutivo.

Riassumendo quindi le osservazioni del Consigliere Grisostomi, se hanno un valore dal punto di vista teorico, non l'hanno certamente dal punto di vista pratico. E malgrado la fosforescenza dei suoi argomenti, egli non ha potuto opporre all'indirizzo dell'Amministrazione Municipale, l'indicazione di un indirizzo sostanzialmente diverso, che potesse determinare un contrasto di tendenze positive, suscettibili di diversi risultati. La sua critica si può spiegare da un punto di vista di partito, e si comprende perfettamente; ma quando andiamo a stringere, purtroppo non si raccoglie che il vuoto.

CROCE ✚ ROSSA

UN'IMPORTANTE PUBBLICAZIONE

Tra le pubblicazioni che si vendono a totale beneficio della Croce Rossa è degno di nota, un magnifico volume del dott. A. Mazzolani « Verso la Cina ». Oggi che tutto ciò che avviene nell'Estremo Oriente acquista un alto interesse, anche politico, giungono opportune queste note di viaggio che fermano l'attenzione del pubblico italiano sulla immensa e da noi quasi sconosciuta vita commerciale della Cina. A questa vita commerciale dovrà un giorno contribuire l'Italia, così che il bel volume del Mazzolani potrà costituire per molti una guida. Il Mazzolani – (che è cavaliere dell'Ordine del Kia-ho) – è un distintissimo medico della Croce Rossa che ha vissuto alcuni anni fra il popolo cinese; non mancano quindi nel suo libro notizie sulla vita, sui costumi, sulla mentalità di quel popolo, nè mancano interessanti episodi della vita rivoluzionaria come furono raccontati dall'autore da testimoni oculari.

Il volume è, anche tipograficamente bellissimo. Basti dire ch'esso s'adorna di ben 68 fotografie originali, di una chiarissima carta geografica e di una bella copertina a colori. Una particolarità interessante: il volume è stampato a Tripoli, ciò che dimostra come nella nostra bella città coloniale esiste uno stabilimento tipografico degno di Roma e di Milano.

« Verso la Cina », che costa soltanto L. 5, si vende da tutti i Comitati di Propaganda della Croce Rossa in Roma all'Ufficio di Propaganda di via Nazionale 153.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

	Riporto	L. 19.776.754,08
Sonaglia Adolfo in Hitting Mass. oblaz.	»	100 —
De Vita Antonio oblazioni raccolte a Pittsburg	»	466 —
Colonia Italiana a Morenci Arizona (U.S.A. oblazioni raccolte)	»	1.312 —
Deleg. C.R.I. Lima – oblaz.	»	12,50
R. V.-ispettore scolastico di Castellaneta per oblaz.	»	22,35
Robert C. Perkins Esq. Presidente della Commissione della C.R. Americana in Italia, oblazioni raccolte fra connazionali in Indianopolis a favore di questa Associazione	»	861 —
La Direz. gen. delle Poste Roma ricavato soprapprezzo di francobolli a beneficio della C.R.I. venduti nel mese di gennaio u.s.	»	1.765,30
Erra Arturo Giudice della R. Pretura di Ferentino per ricavato di una festa di beneficenza	»	548,25
Capitano Italo Falbo per oblaz.	»	176,60
R. Consolato in Colombo per c. degli impiegati del Governatorato in Ceylan	»	2.001,10
R. Ministro in Teheran per c. del sig. Luigi Spinella	»	450,96
		L. 19.783.778,26

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO,, ROMA

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

di

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

— Vi sono cose che possono intuirsi quando si è psicologi.

— Ma non è il caso di quella mammola di tua zia! dichiarò Clara. Non ha mai capito nulla in fatto d'amore; vuoi che cominci ora?... E poi, se avesse saputo o indovinato qualche cosa non sarebbe riuscita a nasconderlo... E' troppo poco diplomatica...

— E' qualche cosa anch'io, e perciò sono tranquilla.

— Suppongo, del resto, che se anche ti avesse fatto accenno a qualsiasi cosa l'avresti pregata di occuparsi dei suoi affari.

— Già...

— Rispondi esitante.

— Mettiti al mio posto. Mi ha cresciuta e mi considera sempre come una bimba della quale deve sorvegliare atti e pensieri.

— Capisco... ma è che una bimba tu non lo sei più! Sei una giovane che il matrimonio ha formata, che la vedovanza ha maturata e che non ha obbligo di render conto ad alcuno.

— Senza dubbio.

— E dunque, agisci per conto tuo.

— E' mia intenzione.

— Sta bene. Ma ti prevengo che se tentenni non mi occupo più di te.

— Cara, non essere severa con me! Un cuore che soffre ha bisogno di sfuggire le contrarietà..

— Ah! birichina! come sai fermela!... Ma dimmi, se ora lasciassimo un pò da parte la signorina Angelica Lepailly, della quale ci siamo occupate anche troppo e parlassimo un pò di quel che... ci interessa!... non sarebbe meglio?.. Sei sempre la stessa!!...

— Come sarebbe a dire?

— Sempre innammorata!..

— Vivo con quest'unico pensiero. E' un'idea fissa, l'incubo di ogni istante. Lo rivedo mentre pronunziava la conferenza su Murillo, col capo leggermente inclinato, l'aria modesta, il gesto sobrio, ma sicuro di sè, lasciando cadere con discrezione, senza fatuità le frase, l'aggettivo che colpisce e dipinge....

— Me l'hai già detto....

— Ma mi fa piacere ripeterlo. Puoi ben perdonarmi questa debolezza.

— Certamente.

— Ho riletta la conferenza nella «Rivista di studi letterari e artistici». E' un maestro, sai!!

— Voglio crederlo. Ma non è detto che perchè egli parla egregiamente sulla pittura in generale e sul Murillo in particolare, sia un artista geniale.

— Si.. sono certa del suo valore.. Essendo intelligente, possedendo le nozioni della tecnica e del colorito e avendo conoscenza vasta delle varie scuole non può che essere un grande artista!

— Bella conclusione.... Ma pur ammettendo che tu sia nel vero, benchè mai io abbia inteso parlare del tuo eroe, ti chieggo: a che pretendi giungere?

— Come!.... Proprio tu mi fai questa domanda! tu, per la quale non ho segreti, tu a cui ho aperto il mio cuore e che per conseguenza ne conosce lo stato quasi quanto me stessa! Come!! Tu vorresti che, amando Maurizio Galard come l'amo.. come sai che l'amo.. non facessi di tutto per diventare sua moglie?....

— Avevo capito perfettamente che questo era il tuo sogno, mormorò Clara sorridendo; ma ho voluto fartelo ripetere per aver modo di farti notare che sei una pazza.... Un uomo che hai visto una volta sola.... del quale non conosci, nè origine, nè posizione sociale.. Fra le altre cose potrebbe anche essere ammogliato...

— No, è impossibile.. lo sentirei!.. Ci sono delle cose che si intuiscono.

— Darti anima e corpo, senza riflettere, ad un giovane, senza avere informazioni su lui.. offrirti per fare la sua felicità!.. mi sembrano stravaganze incoscienti e inconcepibili.

L'amore non si misura dal numero degli incontri, nè dalle informazioni che possono assumersi... – protestò Simonetta. E' istintivo, infallibile. Dal primo istante che ho visto Galard ho compreso che l'amavo e che egli era destinato ad assumere nella mia vita un ruolo importante.. poichè l'amore fa nascere l'amore e il giorno in cui egli si saprà amato, riamerà....

— Bel romanzetto! Ben combinato! Ma, se è ammogliato: e se non fosse libero?

— Lo è... o lo sarà.

— E se resta refrattario alle seduzioni della graziosa Simonetta Dubourg? Se resta insensibile ai suoi vezzi... cosa che, dal resto, lo dimostrerebbe di cattivo gusto... —

— Ah! questa è un'ipotesi....

— Che tu non avevi prevista, eh!! Eppure può accadere. Tutto è possibile.... soprattutto con artisti del genere.... Hanno negli occhi una visione.... Tutto ciò che non risponde al loro ideale è senza valore, non conta, non esiste.

— Mi spaventi.... taci! taci! Non distruggere la mia speranza.... Credo che ne morrei.

— Pazza! tre volte pazza!.... E' mai possibile a ventisette anni essere così fanciulla!

— Clara, ti prego, parlami seriamente, praticamente, invece che prenderml in giro.

— Sia.... ascoltami! Bisogna cominciare dal principio....

— Naturalmente Ma che vuol dire?

— Voglio dire che dobbiamo, innanzi tutto, informarci sul passato di Maurizio Galard e sulla sua posizione sociale, pecuniaria e morale. Se è libero studieremo, poi, un piano perchè tu possa avvicinarlo e vedere se può essere disposto ad amarti.

— Sempre difficoltà! Tratti la cosa come se fosse affare commerciale.

— Ma no! Ragiono praticamente.... ecco tutto!

— Simonetta chinò il capo. Aveva voglia di piangere. Inghiottendo le lagrime balbettò:

— Continua!

— Ecco: credo che per la prima parte del programma Andrea Bachelin, mio cugino, potrà esserci utile. E' pittore noto nel mondo artistico e deve certo conoscere le gesta del tuo Maurizio Galard.

— Allora andrai da lui!

— Andrò da lui. In quanto alla seconda parte del programma ne parleremo se.... il risultato della prima lo permetterà. E penso che sarà ben facile trovar modo di farvi conoscere.

— Intanto domani andiamo alla sua seconda conferenza, non è vero?

— Senza fallo.

— Come sei gentile!.... Qualche volta sei un pò dura con me, mi burli, mi rimproveri, ma sento che in fondo mi vuoi bene.

E alzandosi Simonetta abbracciò teneramente l'amica.

— Come vuoi già andartene? chiese Clara.

— Ma no; era semplicemente la mia riconoscenza e il mio affetto...

— Meno male! E allora siediti.... Esamineremo subito il piano che ho meditato...

— Ascolto....

III.

Una folla elegante invadeva quel giorno il pretenzioso e barocco edificio che la «Rivista di studi letterari e artistici» ha costruito per riunire i propri uffici, i quali in breve tempo, e contro ogni aspettativa, hanno preso sviluppo vasto e notevole.

Scopo principale della rivista è dare la polvere negli occhi al pubblico, perciò, benchè questi suoi uffici avessero benissimo potuto raccogliersi in un modesto appartamento, essa ha pensato che un massiccio di pietre, nel centro di una via frequentata, poteva essere la migliore réclame, ed ha consacrato gran parte dei fondi degli azionisti ad innalzare un monumento di pessimo gusto sul *boulevard* Raspail, non molto lungi da un antico e rinomato magazzino di mode.

(Continua)

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE

Pres. sen. Maggio — P. M. cav. Rubbiani.

IL PROCESSO LUCA CORTESE E COMPAGNI

Ieri si è ripresa la discussione della causa contro Luca Cortese, Luigi Colazza, Augusto Manfredini, Giovanni Uberti, Giovanni Martinenghi, Guglielmo Patti, avv. Michele Capo, Antonietta Carrieri e Beatrice Arena, moglie del Cortese; l'avv. Capo e la Carrieri sono latitanti.

L'aula, naturalmente, data la notorietà degli imputati era affollatissima di curiosi e di avvocati.

Alle 12,30 si aprì l'udienza; dopo le solite formalità per la costituzione delle parti e dei difensori s'iniziarono le discussioni di varii incidenti.

Il prof. Gregoracci, rappresentante del Credito Centrale del Lazio, costituito parte civile, si oppose a che la presunta parte lesa Maria Matilde Teocher, in arte Tilde Taldi, fosse ammessa, come ella ha chiesto a mezzo dell'avvocato Castori, a costituirsi civilmente responsabile; si oppose pure che il curatore del fallimento on. Monti-Guarnieri fosse autorizzato a costituirsi parte civile.

L'avv. Spezzano fece rilevare che essendo stato il Luca Cortese assolto per bancarotta fraudolenta e semplice non vi era più ragione perchè il curatore del fallimento stesso venisse ora a chiedere di esser ammesso a costituirsi parte civile.

Parlò poi l'on. Monti-Guarnieri, il quale trovò strana la richiesta della Tilde Taldi e infine enumerò le ragioni per le quali la curatela del fallimento chiedeva di essere ammessa a salvaguardare gl'interessi della massa dei creditori; si oppose poi perchè il Credito Centrale del Lazio si ammettesse a costituirsi parte civile poichè soltanto i singoli creditori del Cortese avevano questo diritto: si oppose anche alla domanda avanzata da Arturo Grassi non ritenendolo creditore del Cortese.

L'avv. Umberto Tupini, difensore del Credito Centrale del Lazio, sostenne e disse le ragioni per le quali aveva il diritto di costituirsi parte civile.

L'avv. Castori dichiarò che la signora Taldi intendeva costituirsi parte civile per salvaguardare i suoi diritti morali e materiali, e che il Tribunale non poteva provvedere sugli oggetti a lei sequestrati senza il suo intervento.

L'avv. Marolli, difensore del Cortese, negò alla Taldi, al curatore del fallimento, al comm. Polshi e all'orefice Grassi di intervenire in giudizio.

A questo punto il Cortese, alzatosi in piedi, chiese che si fosse proceduto contro il Grassi per calunnia o per simulazione di reato.

Il P. M. cav. Rubbiani concluse per il rigetto della domanda del curatore del fallimento e della signora Taldi fu invece di parere che si dovessero accogliere quelle del comm. Polshi e del Credito Centrale del Lazio.

Dopo replicarono gli avvocati Spezzano per il Martinenghi e Ubaldo Pergola per la Curatela del Fallimento.

Infine l'avv. D'Angelantonio sostenne che il Curatore del fallimento non aveva diritto a costituirsi parte civile contro il fallito che rappresentava.

Dopo ciò l'udienza fu rinviata ad oggi e il Tribunale emanerà l'ordinanza circa le eccezioni sollevate.

Novità, Varietà, Aneddoti

COLOSSALI APPARECCHI STERILIZZATORI

Le truppe americane in Francia avranno ben presto dieci apparecchi per la sterilizzazione che saranno i più grandi sinora conosciuti. Ognuno peserà 4 tonnellate, sono facilmente trasportabili ed avranno una capacità di sterilizzare gli indumenti di 40 uomini in circa mezz'ora.

Saranno anche impiantati vicinissimo alla linea del fuoco, riducendo al minimo le malattie infettive che ivi più facilmente si diffondono.

CRONACA DI ROMA

Orario unico?

Caro Cronista,

Anche presso di te hanno tentato far breccia i fautori dell'orario unico nei pubblici uffici. Ma, di fronte ai pochi bracciaiuoli che reclamano l'orario unico, sta la immensa maggioranza degl'impiegati la quale riconosce l'impossibilità dell'attuazione.

Dove se ne andrebbero le 7 od 8 ore di efficace lavoro se si dovesse cominciare la mattina di buon'ora — per esempio alle otto di estate, per finire alle 4 del pomeriggio?

Chi va all'ufficio alle 8, alzandosi per lo meno alle 7, sorbito il caffè, non può rimaner digiuno sino alle ore 17; e diciamo le diciassette, ossia ore 5 del pomeriggio, calcolando circa un'ora per andare dall'ufficio a casa ed attendere il desinare.

Dunque l'impiegato dovrebbe far la colazione in ufficio o richiederla ad un vicino ristorante — minimo lire cinque, se bastano — o portando seco il panierino con la merenda come quando si andava alla scuola elementare.

Oppure gli uffici si trasmuterebbero in osterie e ristoranti, più o meno economici e sui tavoli i fornellini a petrolio e ad alcool per cuocer le uova al tegame o per friggere la salsiccia, sostituirebbero i calamai, mentre le pratiche da emarginare correrebbero di frequente il rischio di macchiarsi d'unto.

Senza parlare dei mezzi litri e dei quintini, e della inevitabile *stasis* digestiva prima di riprendere il lavoro.

E poi come si può pretendere un [illegible] delle pratiche od una scritturazione accurata durante 8 ore consecutive?

L'orario spezzato di ufficio ha invece salde basi nella igiene, nella decenza, nel maggiore rendimento della macchina-uomo che ha bisogno di riposo per conservare la necessaria freschezza e d'energia.

L'economia di qualche ora di illuminazione è nulla in confronto al minor rendimento del lavoro degli impiegati che sarebbe la conseguenza dell'orario unico e che obbligherebbe ad aumentare il numero degli avventizi o la straordinaria prestazione d'opera.

Queste ed altre osservazioni che potremmo svolgere in seguito, dimostrano l'inattuabilità della proposta.

Se sarà il caso, ritorneremo sull'argomento.

Grazie dell'ospitalità, egregio signor cronista, e tanti saluti all'orario unico.

Un gruppo di impiegati che lavorano.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza il Card. Guglielmo van Rossum, prefetto della S. Congr. di *Propaganda fide*.

— Inoltre ha ricevuto mons. Nicola Marconi, arcivescovo di Theodosiopoli; mons. Carlo Perosi, assessore del S. Uffizio; mons. Girolamo Rolleri, p. Silvio di S. Bernardo, preposito gen. dei Passionisti, con p. Luigi Besi, postulatore gen.; cav. Giuseppe Alessandri, con la figlia; sig. Carmen Pennazzi Catolani con il dott. Lorenzo Cherubini; N. H. Pina Buzzaccarini.

Una smentita. — L'*Osservatore Romano* è autorizzato a dichiarare che non ha ombra di fondamento la notizia che il Nunzio pontificio a Vienna sarebbe stato incaricato di un passo presso l'Imperatore d'Austria per indurlo, a nome del Pontefice, a prendere l'iniziativa di un accordo tra i governi belligeranti per la cessazione dei bombardamenti sulle città aperte distanti dalle località delle linee di operazioni.

Censimento della canapa, della juta e loro filati e dei cascami di seta. — La Camera di Commercio comunica:

Molte Ditte, nel compilare la denuncia di cui al D. L. 3 febb. u. s. n. 133, pubblicato nella *Gazz. uff.* del 16 febb. stesso n. 40 relativo al censimento delle fibre tessili, non hanno tenuto conto dei prospetti allegati al Decreto stesso, nei quali sono specificate tutte le indicazioni che debbono essere fornite al Ministero Industria, Commercio e Lavoro (Uff. Approvvigionamenti e Consumi Industriali) con lettera raccomandata non più tardi del 31 marzo corrente.

Si avverte, in special modo, che quando la denuncia si riferisce a più magazzini, deve chiaramente risultare la quantità globale distinta per ciascuna specie di fibra e ciascun magazzino e che, nel dichiarare la nazionalità del proprietario, i denuncianti come depositari dovranno tener distinte le partite di ciascun proprietario dando sempre la quantità globale e per ciascuna specie di fibra.

La denuncia è obbligatoria anche per le merce in corso di lavorazione o di spedizione e dovrà inoltre essere denunciato qualunque spostamento o passaggio di proprietà delle fibre tessili di cui sopra.

Gravi pene sono comminate a carico di coloro che fanno denuncie non solo inesatte ma anche semplicemente incomplete.

S. P. Q. R.

Per il prelevamento dello zucchero. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che nei giorni 23-25-26 e 27 corrente dalle 9 alle 12 in via delle Coppelle N. 9, rilascierà le licenze per il prelevamento dello zucchero di stato, a preferenza per uso di maestità.

Tali assegnazioni verranno effettuate per piccole quantità in maniera di accontentare il maggior numero di esercenti.

Per le operazioni di leva. — Avendo l'Ufficio IV, con dettagliato rapporto, dimostrata l'urgenza e la necessità di proseguire i lavori già iniziati per la sistemazione delle liste di leva dei riformati delle classi dal 1880 al 1874 e di iniziare i lavori inerenti alle operazioni di leva della classe 1900, tenuto conto che detti lavori, obbligatori per legge, non possono eseguirsi in ore ordinarie d'ufficio, il Municipio ha stanziato la somma di L. 6000 per la esecuzione dei lavori suddetti.

Taglandi per le tessere annonarie. — Per la nuova distribuzione dei tagliandi per le tessere del pane, della pasta e del riso, per il periodo dal 1° marzo al 31 maggio, p. v. l'Economato municipale ha dovuto d'urgenza provvedere alla fornitura dei seguenti tagliandi.

Fogli di tagliandi da	1	maione	per la pasta n.	30.000
»	1	id.	per il riso »	30.000
»	1	id.	per il pane »	19.000
»	2	id.	id. »	24.000
»	3	id.	id. »	10.000
»	4	id.	id. »	20.000
»	6	id.	id. »	2.000
»	9	id.	id. »	6.000
»	9	id.	id. »	2.500
»	10	id.	id. »	2.000

Il numero totale dei tagliandi ammonta a 153.500 e la relativa spesa di L. 8795,00 sarà prelevata dall'articolo del bilancio 1918 che corrisponderà all'art. 88 del bilancio 1917 (spese in dipendenza dello stato di guerra).

Associazione Commerciale. — Numerosa fu l'Assemblea Generale dell'Associazione Commerciale. Presiedeva il Pres. Principe don Augusto Torlonia che molto applaudito, pronunziò un nobile discorso ricordando con commosse parole la grave perdita fatta dalla classe commerciale per la morte di due benemeriti che con la vita attiva ed integra avevano saputo raggiungere una elevata posizione commerciale e sociale. Parlò quindi dell'avvenimento principale di quest'anno, cioè la conferenza di S. E. Nitti che dall'Associazione prese quasi le mosse per la sua efficacissima propaganda del Prestito in moltissime città d'Italia.

Approvato la relazione morale e finanziaria del Consiglio, si procedette alla lettura del bilancio consuntivo 1917, del bilancio preventivo 1918, della situazione patrimoniale e della relazione dei revisori dei conti approvati all'unanimità. Quindi si passò alla votazione per la elezione di un vice presidente, nove consiglieri e tre revisori dei conti. Risultarono eletti

Vice Presidente: Fortunati on. comm. Alfredo; *consiglieri:* Ascarelli rag. cav. uff. Pellegrino, Conti cav. Giuseppe, Cremonesi comm. Filippo, DeSantis dott. Gioacchino, La Via on. avv. Mariano, Profili cav. Amedeo, Santini comm. Pio, Silenzi rag. avv. comm. Lodovico, Zarà comm. Giulio; *Revisori dei conti* rieletti: Bolognesi cav. Ulisse, Lais rag. Rodolfo Piri Giulio.

Colonie estive marine e montane per i figli dei nostri soldati. — Con questo titolo che le Colonie estive marine e montane hanno assunto durante il periodo della guerra, e che risponde alla finalità che, nel momento attuale, l'istituzione si è imposta, quella cioè, di assistere di preferenza i figli dei nostri eroici soldati, con preferenza assoluta per gli orfani della guerra, ai quali si aggiungono quest'anno, i figli dei profughi, si è pubblicata la relazione morale e finanziaria per il 1917, redatta dalla segretaria della istituzione signorina Ester Fiorentino.

Come risulta da tale relazione, l'opera delle Colonie, nel passato anno, nonostante le difficoltà opposte dalla guerra, ha aumentato notevolmente il ritmo della propria attività, avendo provveduto complessivamente alla cura marina e montana di ben 1.272 fanciulli, di cui più di due terzi figli di soldati o appartenenti a famiglie disciolte, 48 orfani della guerra, 10 figli di prigionieri o dispersi, parecchi figli illegittimi di padre soldato, qualche figlio di profugo, 10 del ricovero del Falco, gli altri appartenenti ad altre categorie di miseri, riconosciuti tutti urgentemente bisognosi di cura. Fra i fanciulli ammessi e curati sono compresi, 80 bambini dell'asilo della Patria affidati alle Colonie dal Comit. di organizzazione civile, 10 figli di contadini del Lazio morti in guerra, 11 dell'Opera Pia dei Lucchesi, 12 del Sodalizio dei fornai, 5 dell'Educat. Pestalozzi, 4 dell'Educat. Savoia, 30 dell'Ist. della Case Popolari, 3 dell'Ist. Naz. Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni ed altri di istituzioni varie o privati che pagarono una piccola retta.

I fanciulli furono distribuiti e accolti in sei Colonie, due montane: Monte Porzio Catone (Roma) e Cingoli (Macerata); e quattro marine Santa Marinella, Ladispoli, Nettuno (Roma) e Formia (Caserta); dove la maggior parte di essi rimase in cura un mese e gli altri, una cinquantina, sino ad un massimo di tre mesi, a seconda del bisogno accertato dai medici. La spesa sostenuta dal Comitato per il mantenimento e la cura fu di oltre 130 mila lire, raccolte dalla carità pubblica e privata, non disponendo le Colonie di redditi patrimoniali fissi che in minima parte.

I risultati della cura, come attesta la relazione medica, della dottoressa Livia Lollini, furono più che soddisfacenti.

I fanciulli che le Colonie si propongono di curare nel 1918, seguendo il criterio adottato fin dall'inizio della guerra di dare la preferenza ai figli dei nostri eroici soldati, agli orfani della guerra, ai figli illegittimi, agli orfani di madre col padre in guerra, ai bambini profughi e a tutti quelli che risultassero urgentemente e gravemente bisognosi di cura, saranno per lo meno altrettanti quanti nel passato anno, con una spesa preventivata in lire 140.000, quante ne occorrono per assolvere il proprio compito e per accantonare, possibilmente, una piccola somma che agevolerà la costituzione delle Colonie in ente morale.

PER IL PANE AI PRIGIONIERI.

E' demandato esclusivamente alla Croce Rossa Italiana (Commissione dei Prigionieri di Guerra) di provvedere alla produzione ed alla spedizione del pane ai prigionieri di guerra italiani per conto delle famiglie e di comitati di assistenza.

La spedizione è eseguita per abbonamento e dà diritto all'invio mensile di kg. 6 in pacchi decadali. L'abbonamento è fatto presso i Comitati della Croce Rossa o presso gli Uffici Postali a mezzo di tessera da ritirarsi, presso la stazione dei RR. CC. dal più diretto rappresentante della famiglia del prigioniero.

Per ogni prigioniero è consentito un solo abbonamento. L'importo è trasmesso con vaglia di servizio.

I privati possono anche spedire — a mezzo sia della Croce Rossa sia degli Uffici Postali — un pacco ogni 15 giorni con indumenti e derrate escluso il pane.

Per la spedizione di detti pacchi misti è pure necessario essere provvisti della tessera, da ritirarsi presso la stazione dei RR. CC.

Ciascun pacco non potrà eccedere il peso di 5 kg.

Per la confezione e le spedizioni vigono le disposizioni del bando del Comando supremo dell'Esercito in data 8 ottobre 1917.

L'inaugurazione della LXXVII Esposizione di B. A. — Si ricorda al pubblico che la inaugurazione della LXXVII Esposizione di Belle Arti indetta dalla Società Amatori e cultori delle Belle Arti avrà luogo sabato 23 corr. alle ore 10 ant.

Gli avventizi delle Ferrovie dello Stato. — Domani sabato alle 20,30 avrà luogo nei locali del Sindacato Ferrovieri Italiani in via Capranecca 2 la seconda adunanza preparatoria degli avventizi organizzati addetti agli uffici delle Ferrovie di Stato per discutere e prendere deliberazioni sul seguente ordine del giorno:

1° Comunicazioni del Comitato provvisorio;

2° Provvedimenti sulla sistemazione del personale avventizio;

3° Applicazione del recente Decr. L. sull'aumento stipendio e caro-viveri;

4° Nomina di una commissione.

L'istituto nazionale di musica ha convocato i propri soci nella propria sede, per sabato 6 aprile a. c. alle ore 16,30 per svolgere un importante ordine del giorno.

Per le reclute del 1900. — Il Comando Generale della *Piccola Milizia di Gesù* invita gli ascritti al sodalizio, e specialmente i chiamati alle armi della classe 1900, per domenica 24 alla Messa in Comunione Generale, che avrà luogo alla consueta ora negli Oratorii delle varie Compagnie.

Istruzione - Educazione - Conferenze

L'alcool di asfodelo o porazzo. — Diamo maggiori particolari sulla 6ª conferenza tenuta alla Società degli ingegneri ed architetti dall'ing. cav. Edoardo Monaco circa la opportunità di rimettere in pratica, coi dovuti perfezionamenti e le nuove applicazioni industriali, la estrazione dell'alcool dalla pianta di asfodelo (vulgo: porazzo), dimostrando come con ciò si concorrerebbe potentemente all'odierno bisogno dei combustibili.

Corroborata da importanti dati tecnici ed illustrata da esperienze desunte dalle autorità di eminenti chimici e naturalisti, la parola dell'ing. Monaco, ascoltata con deferente attenzione da un uditorio composto di notabilità dell'industria, della politica e dell'agraria è stata salutata al suo termine da vivissimi applausi. Fra coloro che si sono maggiormente rallegrati col conferenziere abbiamo notato l'on. Maggiorino Ferraris, l'ing. Luigi Luiggi, l'ing. Desni del Comitato pei combustibili ecc. ecc.

Il Sottosegretario di Stato pei lavori pubblici on. De Vito, non avendo potuto intervenire alla conferenza ha mandato il suo saluto ed augurio al conferenziere rilevando l'importanza dell'argomento, nell'ora volgente, e sul quale il conferenziere ha pure pubblicato un notevole articolo sulla « Nuova Antologia ».

In Arcadia. — Le conferenze della settimana prossima sono le seguenti:

Domenica, 24 marzo — P. Pio Giuseppe Scribanti - Commemorazione del B. Card. Tommasi.

Lunedì 25 — Sig.na Maria Castorani Milli — Lettura di versi propri.

Martedì, 26. — Prof. Pio Bottoni — L'idealità nell'arte del paesaggio.

Venerdì Santo, 29 — S. E. R.ma mons. Carlo Pietropaoli. — Discorso nella Tornata solenne per la Commemorazione della passione di N. S.

Ingresso libero — S. Carlo al Corso 437 — ore. 16.

I biglietti, che si richiedono per la tornata solenne del Venerdì Santo, potranno ritirarsi presso la sede dell'Accademia nei giorni di martedì e mercoledì, 26 e 27 corr., dalle 18 alle 20.

Conferenze Guadagnoli all'Ospizio S. Michele. — Domenica 24 corrente alle ore 10,30, per iniziativa del Comitato romano di Organizzazione Civile, il comm. Augusto Guadagnoli terrà all'Ospizio di S. Michele, una pubblica conferenza di propaganda patriottica.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amnin. 12-34

Suicidio di una domestica. — La domestica Ciri Angela di a. 26, al servizio presso la signora Fabbri Annita ab. in via Principe Amedeo 50, in questi ultimi giorni, per soddisfare alle continue ed insistenti richieste di danaro del fidanzato, aveva commesso continui furti in danno della padrona.

Ieri sera, alle ore 19, sorpresa mentre rubava da uno scrigno del danaro, la Ciri, temendo le gravi conseguenze del suo fallo, si suicidò gettandosi da una finestra.

Il corpo andò ad abbattersi sulla tettoia del ristorante dell'Albergo Nord.

Accorsi la guardia di città Simoni Domenico ed il barbiere Notalizi Amedeo, adagiarono la ragazza in una vettura accompagnandola al Policlinico.

In seguito alle gravi contusioni riportate la Ciri cessò di vivere alle ore 21.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mortale malore. — Il vetturino, Pacifico Zanella di a. 63 ab. al vicolo Bologna 44, ieri mattina, in p. S. M. Maggiore, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, dal soldato Tacciotti Ernesto e dal fonditore Moriggi Armando cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un cavallo in fuga. — Ieri mattina, nel cortile della caserma del Macao, un cavallo imbizzarritosi davasi a precipitosa fuga. Il soldato, Mongili Basilio di a. 19, coraggiosamente lo inseguì e nel frenarlo, riportò contusioni al fianco sinistro. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Improvvisa paralisi. — Ieri nel pomeriggio, in via della Scala, Boni Cesare di a. 78 ab. al vicolo del Cedro 6, fu colpito da improvvisa paralisi.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo trattennero in osservazione.

Rinvenimento di un cadavere — Ieri mattina, nei pressi del Ponte Margherita, due barcaiuoli videro galleggiare sul fiume il cadavere di una donna in avanzata putrefazione. Tratto a riva il cadavere fu trasportato alla morgue per l'indentificazione.

La donna dimostra circa 60 anni, è di statura regolare, robusta e manca completamente di capelli. Veste decentemente di scuro e porta scarpe nere allacciate.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — In via Alessandrina, Crosci Giselda di a. 49 ab. in via Buclmanno 8, ieri mattina, sdrucciolò e cadde, fratturandosi il femore sinistro.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, venne giudicata guaribile in 40 giorni.

— Ieri Fallani Assunta, di a. 22, ab. a Porta Metronia 455, mentre, nel giardino della propria abitazione, era intenta a stiorinare dei panni, colta da capogiro, cadde a terra ferendosi al mento.

All'ospedale di S. Giovanni venne dichiarata guaribile in una diecina di giorni.

— Ieri sera, Sinestri Adelaide di a. 60, nello scendere le scale della propria abitazione in via Montecatini 31, sdrucciolò e cadde, fratturandosi l'omero destro.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 60 giorni.

Tentati suicidi. — Dalla guardia di città Farulli Santo, ieri sera fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, la domestica Trombetti Tina di a. 15 alloggiata all'albergo Quirino.

La ragazza, poco prima in via Vittoria Colonna, aveva tentato suicidarsi ingoiando del sublimato.

Praticatale le cure necessarie, i sanitari la trattennero in osservazione.

Interrogata, non volle dire la causa che la spinsero al triste passo.

— Nella propria abitazione, nella tenuta dell'Olmo fuori porta Maggiore, ieri sera, Borgi Giuseppina di a. 23, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando 40 pasticche di chinino.

Dai sanitari del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Da diverso tempo Leardini Virginia di a. 40, soffriva di acuta nevrastenia. La notte scorsa in un momento di sconforto, tentò suicidarsi, gettandosi da una finestra della propria abitazione in via S. Giovanni in Laterano 94.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari, le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo, e la trattennero in osservazione.

Il solito errore. — Ieri sera, Pedacci Ginevra di a. 40 e la figlia Marucci Ester di a. 12, nella loro abitazione in via S. Giovanni in Laterano 131, per sbaglio ingoiarono della soda caustica.

Accompagnate all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari volevano trattenerle in osservazione, ma le due donne, contro il parere dei medici, tornarono a casa.

Arresti. — Ieri, dagli agenti municipali, in via Appia Nuova, fu arrestato il carrettiere Partenza Angelo di a. 54, perchè sorpreso a riempire con acqua alcuni recipienti contenenti del latte.

— Dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, in seguito a continui furti di sacchi, in danno delle Ferrovie dello Stato, ieri furono arrestati: Ruipa Francesco di a. 31, Butterelli Domenico di a. 22, Cecioli Maria di a. 58 e Ioli Augusta di a. 22.

La misera fine di un vecchio. — Nell'ospizio di S. Margherita, l'altro giorno, Rossini Andrea di a. 78 nello scendere dal letto cadde, fratturandosi il femore sinistro.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, il disgraziato cessò di vivere ieri alle ore 15,30.

Il cadavere, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le conseguenze del vino. — Dal soldato Coccia Francesco, ieri sera, fu rinvenuto in via Appia Nuova un individuo che disteso al suolo aveva una ferita al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Non fu possibile conoscere le sue generalità, trovandosi in stato di eccessiva ubbriachezza.

Dalle prime indagini della polizia risulta, che lo sconosciuto, dopo eccessive libazioni percorrendo via Appia Nuova inciampò e cadde battendo con la testa su una pietra.

Rissa. — Il carreggiatore speciale Ambrogio Leschi di a. 25, l'altra notte nella propria abitazione in via Porta Metronia 380, per futili motivi, venuto a lite con la madre Anna e con il fratello Pietro, produsse ad entrambi lievi contusioni al capo, giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Una profuga borseggiata. — La profuga De Marinis Ida, di a. 22, ieri mattina, in Piazza dei Cinquecento, nel salire in un tram municipale della linea 20, fu derubata della borsetta contenente 12 lire.

La questura, indaga per scoprire l'autore del borseggio, che sembra sia uno dei soliti ragazzi.

Due pazzi rintracciati. — Come narrammo, quattro pazzi, giorni orsono, evasero dal Manicomio. Di questi due furono subito ricondotti dentro e gli altri tali Giuseppe Buscolini e Pasquale Bruno, sono stati rintracciati ieri dopo attivissime ricerche.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi riposo, essendo stata rimandata a lunedì la rappresentazione a prezzi popolarissimi della *Fanciulla del West*.

— Domani — 12 in abb. — prima rappresentazione della *Fedora* di Giordano, esecutori la Roknowska, il Di Giovanni, la Pismai, il Romboli: dirigerà il m. De Angelis.

Domenica unica diurna colla *Mignon*.

Quirino. — Teatro gremito in ogni ordine di posti ieri per la replica di *Madame di Tebe* che nella ricchissima edizione della « Città di Milano » riportò un nuovo calorosso successo. La Cristoforeana, protagonista incomparabile, la Spinelli, il Massucci, il Zanasi, il Marrone vennero lungamente applauditi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Stasera replica e domenica doppio spettacolo.

Valle. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore di Dina Galli: le simpatie che circondano la valente artista, che sarà certo una squisita *Signorina Josette mia moglie*, danno a prevedere una serata magnifica.

Nazionale. — Si torna stasera al sempre fortunato *Rigoletto*.

Adriano. — Protagonista Minia Lyses si darà — a richiesta — stasera un'altra replica del *Birichino di Parigi*.

Manzoni. — Stasera riposo e domani spettacolo in onore di Serafino Renzi con *Il padrone delle ferriere* e la commedia nuovissima in un atto di E. Tintor *Un consulto*.

Morgana. — Il consueto successo ottenne ieri sera *La signorina del cinematografo*.

— Si torna stasera alla inesauribile *Duchessa del Bal Tabarin*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.

Valle. — *La sig.na Josette mia moglie*, ore 21,

Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.

Adriano. — *Il Birichino di Parigi*, ore 21.

Manzoni. — Riposo.

Morgana. — *La Duchessa del bal Tabarin*, ore 21.

Piccoli. — Spettacoli per bambini ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Il nuovo Ministro della Guerra

Avendo il gen. Alfieri, Ministro della Guerra, dichiarato di voler assumere un Comando al fronte, ed avendo in tale sua richiesta vivamente insistito, il Presidente del Consiglio ha proposto a S. M. il Re di accogliere, con Decreto del 20 corrente, le dimissioni da lui a tal fine presentate.

Con decreto di pari data è stato nominato Ministro della Guerra il gen. Vittorio Zupelli, sen. del Regno.

***

Il Sen. gen. Vittorio Zupelli è nato a Capo d'Istria il 6 marzo del 1859.

Iniziò la carriera nell'Artiglieria, ma passò ben presto nello Stato Maggiore ove rimase poi sempre e fu dappresso a tutti i capi dell'ultimo periodo: Cosenz, Primerano, Saletta, Pollio. Del Pollio fu segretario solerte ed apprezzato. Fu qualche tempo, per ragione di regolamento, nella Fanteria: maggiore nel 18° a Salerno nel 1898, colonnello comandante del 23° a Pisa nel 1911. Nel novembre di quell'anno al principio dell'occupazione della Cirenaica, partecipò, col suo reggimento, a notevoli fatti d'armi nel settore di Derna, di cui ebbe per alcun tempo il comando. Fu inviato poco dopo a Tripoli, capo dello Stato Maggiore dell'Armata di Libia, con gen. Fragioni ed ebbe altri e delicati incarichi.

Finita la guerra tornò in Italia, capo dello Stato Maggiore del X° Corpo d'Armata (Napoli) col gen. Grandi.

Promosso maggiore generale nel 1912, rimase a Napoli, comandante la brigata « Siena » e capo dello Stato Maggiore della IV Armata che era comandata dal Duca d'Aosta.

Nel settembre del 1914 fu chiamato a Roma dal gen. Cadorna quale sotto-capo dello Stato Maggiore; pochi giorni dopo, essendosi dimesso il gen. Grandi, veniva nominato Ministro della Guerra.

Il 15 novembre di quello stesso anno entrava a far parte del Senato.

Quando, dopo la morte del Ministro Di San Giuliano, vi furono mutamenti nella composizione del Ministero Salandra, il gen. Zupelli fu conservato nell'officio, che tenne fino al 1916, allorchè si dimise.

Ottenuto il comando d'una divisione — la 30ª — partecipò con essa ad importanti azioni sul Monte Cengio, sull'Astico e sul Carso (quota 144).

Nel luglio del 1917 chiese d'esser collocato in posizione ausiliaria. Da allora in poi partecipò attivamente ai lavori del Senato. Inscrittosi fra i primi al Fascio Parlamentare, fu assiduo alle adunanze e diè sempre la sua firma a tutte le pubbliche manifestazioni di esso.

LO SCANDALO DEI CASCAMI DI SETA

Il comunicato ufficiale del 21 dice:

L'ufficiale istruttore del Tribunale di Roma delegato per il processo del traffico criminoso dei cotoni e dei cascami cotone in seguito alle risultanze delle perquisizioni e delle indagini eseguite, a Como, Treviglio e Milano, ha emesso mandato di cattura contro Carlo Bianchi, proprietario del Cotonificio G. B. Bianchi di Como e Carlo Bianchi omonimo al precedente, procuratore generale del cotonificio suddetto. I medesimi sono stati immediatamente arrestati. Il Bianchi proprietario è stato tradotto nelle carceri di Torino, il procuratore Bianchi in quelle di Como.

La "Dante Alighieri" per le terre irredente.

La Presidenza del Consiglio Centrale della « Dante Alighieri » comunica il seguente ordine del giorno approvato nell'adunanza del 19 corrente.

La « Dante Alighieri » mentre esprime la sua più fervida simpatia verso quei popoli soggetti alla Monarchia Austro-Ungarica anelanti di conquistare la loro piena indipendenza; auspicando una sempre più stretta collaborazione con essi per gli scopi comuni riafferma l'imprescrittibile diritto d'Italia a compiere la sua unità e a stabilire i suoi sicuri naturali confini sulle Alpi e sul mare con la redenzione delle terre adriatiche e trentine.

Ministero Finanze

Le nuove imposte sulle partecipazioni sociali.

Il D. L. del 28 febb. 1918, n. 237 pubbl. nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo sottopone ad una imposta speciale tutte le partecipazioni, interessenze o provvigioni comunque assegnate in aggiunta allo stipendio fisso dalla Società commerciali i propri amministratori delegati, gerenti, direttori generali, tecnici ed amministrativi o procuratori, siano cittadini italiani o stranieri.

Con l'art. 3 del c. D. è fatto obbligo alle società commerciali di presentare annualmente all'agenzia del luogo dove hanno la sede apposita dichiarazione unendovi copia autentica, in carta libera, dei contratti esistenti tra le società e i singoli assegnatari.

Lo stesso articolo fissa i termini e le modalità di tale dichiarazione sui quali si richiama l'attenzione delle società perchè non incorrano nelle penalità comminate dal successivo art. 7 in forza del quale l'omessa tardiva presentazione della dichiarazione è passibile di una penalità da L. 500 a L. 2000 e sono comminate le seguenti altre penalità.

Nel caso di dichiarazione infedele il presidente ed il Sindaco ed il rappresentante legale della società, firmatari della dichiarazione, sono tenuti ciascuno in proprio al pagamento senza diritto di rivalsa di una sopratassa pari alla differenza tra la somma dichiarata e quella definitivamente liquidata.

Pel rifiuto o ritardo a fornire agli agenti gli atti, le notizie e gli schiarimenti richiesti ai sensi dell'art. 5 la società incorre in una penalità di L. 100 per ogni trasgressione.

Per analoghi rifiuti e ritardi in dipendenza di richieste fatte a norma dell'art. 6 la società incorre in una penalità fissa di L. 200 ed una sopratassa pari al terzo dell'imposta dovuta da ciascun assegnatario.

Ministero Tesoro

Assegni e stipendi degli impiegati.

Essendo stato sollevato il dubbio se gli aumenti di stipendio disposti dal D. L. 10 febbr. 1918 a favore degli impiegati influiscano sulla determinazione degli assegni di aspettativa e di collocamento a disposizione il ministro ha notificato all'Amministrazione dello Stato che i nuovi assegni saranno da stabilirsi in misura proporzionata ai corrispondenti stipendi.

L'ammissione degli invalidi della guerra

Con recente decreto l'on. Nitti ha messo a disposizione degli invalidi di guerra i seguenti posti nell'amministrazione centrale del Tesoro.

N° 4 nel ruolo amministrativo, pei laureati in giurisprudenza;

N° 3 in quello di Ragioneria, per coloro che sono forniti di licenza liceale o di istituto Tecnico;

N° 3 in quello d'Ordine, per coloro che posseggono la licenza ginnasiale e tecnica od altro titolo di studio assimilato.

Gli aspiranti dovranno presentare domande in carta semplice all'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra, in Roma, Palazzo Taverna, via Monte Giordano, corredandole dei seguenti documenti:

1) Documento rilasciato dall'autorità militare, dal quale risulti nel richiedente la qualità di invalido della guerra;

2) Certificato penale in data recente;

3) Titolo di studio;

4) Certificato medico, da rilasciarsi dall'Ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'invalido,

dal quale risulti che l'aspirante possiede l'idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni del posto cui aspira.

Gli aspiranti potranno inoltre presentare quegli altri titoli che riterranno opportuni nel loro interesse.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 10 aprile p. v., termine oltre il quale non saranno più tenute in considerazione.

Ministero Pubblica Istruzione

Insegnanti e stipendi.

Nell'applicazione del D. L. per gli aumenti degli stipendi il Ministero del tesoro ha risoluto i quesiti propostigli dal Ministero dell'Istruzione nel modo più favorevole alla classe degli insegnanti, partendo dal criterio che tutti i miglioramenti di stipendio e di carriera debbano essere considerati agli effetti dell'au-[illegible]

Regi Istituti d'arte.

I seguenti insegnanti dell'Istituto di Belle Arti di Roma, sono incaricati dell'insegnamento per ciascuno indicato nelle classi aggiunte dell'istituto medesimo:

Pammiola prof. Gaetano, prospettiva;
Paschetto prof. Paolo, ornato disegnato;
Prini prof. Giovanni, ornato modellato;
Battaglia prof. Alessandro, figura disegnata;
Guastalla prof. Giuseppe, figura modellata;
De Vico prof. Raffaele, architettura;
Lapi prof. Arnaldo, anatomia.

Libera docenza.

Mastro dott. Ciro è abilitato per titolo alla libera docenza in clinica pediatrica a Palermo;

— Carpano dott. Matteo è abilitato per titoli alla libera docenza in polizia sanitaria presso la R. Università di Pisa.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per la pesca

In seguito a voti e lagnanze di Enti interessati è stata ripresa in esame la complessa quistione della pesca, un'industria paralizzata dalla guerra e non aiutata efficacemente dai varii provvedimenti presi fin qui.

Il Ministero dell'Industria e quello della Marina vedranno, ora, se sia possibile estendere l'autorizzazione della pesca a zone che non abbiano un determinato carattere militare.

Ministero Marina

CIRCOLAZIONE AUTOSCAFI

In analogia in quanto è stato disposto circa la circolazione delle automobili, anche gli autoscafi non potranno più circolare se non muniti di regolare permesso di circolazione da richiedersi al Ministero delle armi e munizioni.

Ufficio Marina al Ministero delle Munizioni

Funziona presso il Ministero delle armi e munizioni uno speciale ufficio, di nuova creazione, intitolato «Ufficio Marina presso il Ministero armi e munizioni» con le seguenti attribuzioni:

a) riceve direttamente le richieste del Ministero della Marina e le comunica a quello delle Armi e Munizioni per la distribuzione agli uffici competenti;

b) tiene al corrente delle pratiche e ne segue il corso presso gli stabilimenti che ricevono l'ordine di esecuzione;

c) informa direttamente le autorità interessate della Marina di quanto si riferisce alle rispettive forniture.

d) serve di collegamento fra i due Ministeri e tutela gli interessi dell'Amm. marittima nell'ambito delle sue attribuzioni.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE E DI COSTRUZIONI NAVALI.

Dal luglio del 1915 al dicembre del 1917 la potenzialità finanziaria delle Società italiane di navigazione s'è accresciuta di molto ed altre Società si sono costituite.

Le Società nuove sono 36, aventi un capitale di 217 milioni di lire: 3 nel secondo semestre del 1915 con 5 milioni e mezzo di capitale; 8 nel 1916 con 8 milioni e mezzo; 15 nel 1917 con 203 milioni.

Delle 38 esistenti 9 con cap. di 7 milioni han cessato di funzionare; 3 hanno diminuito di 1 milione e mezzo il capitale; 28 l'hanno, invece, aumentato di 235 milioni. Di queste, particolarmente, una nel secondo semestre del 1915 per 1 milione; 6 nel 1916 per 13 milioni; 19 nel 1917 per 211 milioni.

In complesso le Società di navigazione durante il periodo della guerra trascorso finora son salite da 38 a 55 ed il capitale impiegato in tale industria s'è accresciuto da 276 a 532 milioni.

Ed hanno avuto buon incremento le industrie meccaniche volte alle costruzioni navali. Son sorte per esse 17 Società con 63 milioni di capitale, mentre delle 9 esistenti sette hanno aumentato di 13 milioni il capitale, una ha diminuito il suo per un milione e l'altra, che aveva il capitale di 200.000 lire soltanto, si è disciolta. Cosicchè le Società esercenti questa branca dell'industria si sono accresciute da 9 a 25 ed il capitale impegnato è salito da 51 a 138 milioni.

INFORMAZIONI ESTERE

LA SORTE DELLE PROVINCIE BALTICHE

Stoccolma, 22. — I rappresentanti della Livonia si riuniranno oggi a Riga e quelli dell'Estonia a Reval posdomani per prendere le decisioni relative alla sorte futura delle rispettive provincie.

L'annessione della Curlandia, incontra opposizione non soltanto da parte dei socialisti, ma anche dei progressisti e di taluni del centro. Questi partiti chiedono che la mozione del Landrat per l'annessione sia sottoposta alla ratifica del Reichstag.

Queste notizie, che noi riportiamo per semplice dovere di cronaca, non debbono creare soverchie illusioni. La volontà delle popolazioni, le contradecisioni, i plebisciti per l'autonomia, ecc. sono parole utopistiche, quando la spada teutonica fa sentire il suo peso.

Altrettanto vano, per non dire inesatto, ci sembra l'atteggiamento combattivo al Reichstag dei socialisti e di altri pochi deputati, costituendo la conquista bellica una parte essenziale del programma germanico.

I MASSIMALISTI RUSSO-TEDESCHI

(S) **New York**, 21 — Il *Sun* riferisce che informazioni ricevute a Washington non lasciano alcun dubbio sul carattere reale di parecchi capi massimalisti che sono agenti attivi della Germania. La Germania avrebbe loro fornito sussidi, valutati a quindici milioni di franchi, sussidi che sono stati adoperati per spedire agitatori massimalisti in Italia, in Francia, nella Gran Bretagna e negli Stati Uniti, dove essi devono lavorare apparentemente nell'interesse del proletariato, ma in realtà nell'interesse di una pace tedesca.

Essi devono parlare contro il militarismo e predicare che il capitalismo è responsabile della guerra. I capi del massimalismo si sono impegnati a non propagare le loro idee in Germania. D'ora in poi il servizio della pubblica sicurezza sorveglierà attentamente tutti gli agitatori nei centri industriali.

NAVI INGLESI SILURATE

(S) **Londra**, 21 — Ecco la statistica settimanale circa il movimento delle navi mercantili nei porti britannici nella settimana terminata il 16 corr:

Navi arrivate 2068, navi partite 2217.

Navi mercantili britanniche affondate: 11 al disopra delle 1600 tonnellate, 5 al disotto e 2 barche da pesca.

Navi attaccate senza successo 11.

FAZIONE NAVALE NELLA MANICA.

(S) **Londra**, 21. — (*Ufficiale*) — Il vice-ammiraglio comandante di Dover segnala che uno scontro fra cacciatorpediniere è avvenuto al largo di Dunkerque, tra le 4 e le 5 del mattino del 21 marzo. Due cacciatorpediniere inglesi e tre francesi impegnarono combattimento con un gruppo di cacciatorpediniere tedeschi, che avevano precedentemente bombardato Dunkerque per dieci minuti.

Il contrammiraglio comandante di Dover dice di ritenere che due cacciatorpediniere e due torpediniere nemiche furono affondate. Furono raccolti i superstiti di due torpediniere nemiche. Nessuna unità alleata è stata affondata. Un cacciatorpediniere britannico ha subito avarie, ma ha raggiunto il porto. Le perdite inglesi sono lievi. I francesi non ebbero alcuna perdita.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21 — Si assicura negli ambulacri del Senato che il Governo presenterà domani una nuova domanda di autorizzazione a procedere contro il sen. Humbert, motivata dai risultati dell'inchiesta fatta dal Servizio di Controllo circa gli acquisti di coperte fatti da Humbert agli Stati Uniti.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 21. — La dilazione accordata all'Olanda non significa affatto esitazione o rinuncia, ma è un semplice attestato di deferenza verso un Governo neutro. La requisizione delle navi olandesi è prossima e certa.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

SERVIZI

con vapori celeri di lusso

per il **NORD, CENTRO e SUD**

AMERICA

Per informazioni rivolgersi:

in **ROMA**, all'Ufficio Passeggieri della suddetta Società, Corso Umberto I, 419-421, Largo Goldoni, oppure nelle principali città d'Italia, presso gli Uffici ed Agenzie delle Compagnie sindicate.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 67

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.500.000.

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: **LONDRA.** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64, Angolo via Farini;
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi);
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 Angolo via Orazio;

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½; 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e Incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc, in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA ANONIMA - CAPIT. L. 180,000,000 - VERSATI 115.000.000 - RISERVA L. 4,000,000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Moda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno Schio Seregno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - **Parigi.**

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO I, 306

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A, - Via Nazionale 216

TELEFONI: Sede: 68 - 11-004 - 82-40 - Agenzia: 53-80 — Succursale: 12-40

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole ecc.

Sovvenzioni su titoli merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza L. lire italiane e in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio

Depositi Vincolati - Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (da un mese ed oltre),

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni) ecc.

Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Lettere di Credito sull'Estero.

Assegni (chèques). Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.

Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compra-Vendita di titoli e valori

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Generale di Credito

(ANONIMA)

Capitale versato Lire 1.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE L. 100.000.000 - Riserva L. 15.000.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 - SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	Condizioni di affitto		
piccolo	4° Cm.	9×30×50	Anno L. 15 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	15×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	3° »	20×45×50	» » 40 —	» » 25 —	» » 15 —
cassa forte	1° »	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 30 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOÈ: DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3%. Conti correnti 2 ½ %, 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 22 Marzo — S. Paolo vescovo

Leva il sole alle 6.15 m. — Tramonta alle 6.7

Leva la luna alle 1.40 p. — Tramonta alle 3.25 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

Monoverbo

A T o

Spiegazione del giuoco precedente:

Gelo - sia — GELOSIA

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa.— *Merci con viagg.* di 2 - 4.46 - acc. 8.55 - acc. 15 - acc. (limitato a Civitavecchia) 18 - *dir.mo* 21 - *dir.* 23.

Napoli. — acc. 7.30 - *dir.* 12.30 - acc. 16.35 - *dir.mo* 20.30 - acc. 22.10.

Ancona. — *dir.* 0.5 - acc. 5.35 - acc. 12.50 - acc. (limitato a Terni) 15.40.

Sulmona. — acc. 7.15 - *dir.* 18.55.

Firenze. — *dir.* 8 45 - acc. (limitato ad Orte) 12.50 - acc. 15.40 - *dir.mo* 20.50.

Viterbo. — acc. 7.0 - *merci con viagg.* 12 3 - 9.20 - acc. 18.

Albano. — acc. 8.5 - acc. 18.10.

Frascati. — acc. 8.10 - *misto* 19.20.

Nettuno. — (*via Albano*) 7.10 - acc. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — *merci con viagg.* di 2 - 6.35 - *dir.* 8.45 - *dir.mo* 9.55 - acc. 11.40 - acc. 16.25 - *dir.* 21.

Napoli. — acc. 7.40 - *dir.mo* 9.20 - *dir.* 14.30 - *dir.* 22.20.

Ancona. — *dir.* 9.5 - *dir.* 14.55 - acc. 22.55.

Sulmona. — *dir.* 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 - *dir.mo* 10.5 - *dir.* 23.20

Viterbo. — acc. 9.14 - *merci con viagg.* di 2 - 13.42 - acc. 21.9.

Albano. — acc. 8.55 - acc. 20.20.

Frascati. — acc. 9 - *misto* 21.20.

Nettuno (via Albano). — acc. 9.35 - 19.55.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 5,45 - 8,42 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,28 - 10,55 (a) - 13,10 - 17,20 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano:

Partenze ore 6.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	5,40	8,30	12,30	16 —
Bagni	arr.	7,20	10,17	13,50	18,11
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,2	18,35
Tivoli	part.	6,25	8,50	13 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,15	13,33	17,41
Roma	arr.	8 —	10	15,36	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 8,5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 8.40 - 16.55 - 20,40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.55 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,55 - 16,30 - 17 - 17,55 *fest.* - 18,30 19,30 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,37 *fer.* - 7,36 - 8,5 - 10,55 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,36 - 15,5 - 16,36 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,36 - 20,44 *fest.* - 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,55 d. - 8,55 *fest a)* - 9,25 d. - 10,25 *fest a)* - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,55 *fest. a)* - 15,25 d. - 15,55 *fer.* - 16,55 d. - 18,5 *fer. a)* - 18,25 d. - 19,25 *fer.* - 19,55 *fest a)* - 19,45 *fer. d. a.)* - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer. b)* - 7,41 d. *a)* - 8.12 *a)* - 8,40 - 9,10 d.) - 10,40 d.) - 11,47 *fest. a)* - 12,10 d), - 13,40 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 *a)* - 18,10 d) - 19,17 *fest. a)* - 19,40 d.) - 20,47 *fest. a)* - 21,10 d) - 22,17 *fest. a).*

a) da o fino a Genzano - *b)* da Albano *d.* diretto.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13,10 - 14,40 *fer.* - 16,10 - 17,40 - 18,10.

Arrivi a Roma: 8,26 - 9,55 - 11,25 - 12,55 *fest.* 14,25 - 15,57 *fest.* - 17,25 - 18,55 *fest.* - 20.25.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastiflci, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione in tela* sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La ditta *Sironi di Milano via Ospedale* 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

SAPONE pel bucato grande marca nascenti. Soda caustica - Solvays - Cristallina, Pece greca, (allume, Polvere Talco, Lisciva, Saponi vari Prezzi miti. Antichissima Saponeria Via Merulana, 14 (S. Santa Maria maggiore).

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione, Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad

FORTE CAUZIONE o deposito garantito darebbesi per Amministrazione beni immobili in Roma, provincia o per esazioni Case importanti. Primarie referenze. Rivolgersi Franco Greco, Amedeo 77, Roma.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali